



UNIVERSITÀ
di VERONA

Direzione
AFFARI ISTITUZIONALI

**RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA**

Art. 20 commi 1-3 del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i

RELAZIONE TECNICA

DATI RELATIVI ALL'ANNO 2022



SOMMARIO

1. PREMESSE	1
2. CRITERI REDAZIONALI	3
2.1 OGGETTO	3
2.1 STRUTTURA	4
3. PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI DETENUTE DALL'UNIVERSITA' DI VERONA	5
4. SCHEMA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE	6
4.1 RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	6
4.1.1 PARTECIPAZIONI DIRETTE	6
4.1.2 PARTECIPAZIONI INDIRETTE	6
5. SCHEMA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE	7
5.1 VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	7
5.2 CRC – CENTRO DI RICERCHE CLINICHE S.R.L.	13
5.2 SMACT S.C.P.A.	19
5.4 MNESYS S.C.A.R.L.	27
5.4. NBFC SCARL – NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	31
6. RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	35
6.1 PARTECIPAZIONI DIRETTE	35
ALLEGATI	36



1. PREMESSE

La presente relazione viene redatta in attuazione della previsione dall'art. 20, commi 1-3 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* (TUSP).

La norma prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di attuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, *“un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione”*.

Il legislatore ha individuato una serie di criteri specifici che devono essere verificati dalle Amministrazioni pubbliche nell'analizzare le proprie partecipazioni societarie, che di seguito si sintetizzano:

1) **Forma giuridica – art. 3 comma 1 TUSP**

Il legislatore limita la partecipazione delle pubbliche amministrazioni esclusivamente in società anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa.

2) **Necessarietà e attività consentite – art. 4 commi 1 e 2 e art. 4bis TUSP**

È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni, direttamente o indirettamente, di costituire, acquisire o mantenere partecipazioni anche di minoranza in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi, **non strettamente necessarie** per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Fermo restando tale principio generale, è ammessa la partecipazione in società solo per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del D.Lgs n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50 del 2016.

Con D.L. 6 novembre 2021 n. 152 è stata inserita all'articolo 4bis un'ulteriore attività consentita nei limiti del comma 1: *“Le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto”*.

Il TUSP prevede alcune deroghe al suddetto limite generale di partecipazione pubblica indicate ai commi 3 – 9ter dell'articolo 4 del D.Lgs. 175/2016. Tali eccezioni non saranno oggetto di analisi, in quanto l'Università di Verona non detiene partecipazioni di tale natura (es. società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche; società aventi per oggetto esclusivo la gestione di fondi europei ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea, ecc.).

3) **Oneri di motivazione analitica - art. 5 TUSP**

Il legislatore prevede un onere di motivazione “rafforzato” nel caso in cui una pubblica amministrazione decida di acquistare o costituire una società. In particolare, l’atto deliberativo di acquisto della partecipazione o della costituzione di una società deve essere analiticamente motivato in ordine:

- alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali (come declinate dal precedente art. 4 del medesimo TUSP);
- alle ragioni e finalità di tale scelta anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;
- compatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell’azione amministrativa;
- assenza di contrasto con le norme dei Trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

A seguito della modifica dei commi 3 e 4 dell’art. 5 introdotta dalla Legge 5 agosto 2022, n. 118, l’amministrazione dovrà inviare l’atto deliberativo (oltre che all’Autorità garante della concorrenza e del mercato che può esercitare i poteri di cui all’articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287), alla Corte dei Conti che è chiamata a verificare la sussistenza della motivazione in ordine agli elementi sopra detti nonché a valutare la conformità della delibera inviata a quanto disposto dagli articoli 4, 7 e 8 del TUSP, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell’azione amministrativa.

Qualora la Corte non si pronunci entro il termine di 60 giorni, l’amministrazione potrà procedere alla costituzione della società o all’acquisto della partecipazione.

In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l’amministrazione pubblica interessata intenda procedere egualmente è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito internet istituzionale, a tali ragioni.

4) Rapporto tra dipendenti e numero degli amministratori – art. 20, co. 2, lett. b, TUSP

Ulteriore criterio di analisi riguarda il rapporto tra l’entità del personale dipendente ed il numero di amministratori della società partecipata e prevede la razionalizzazione di “*società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*”.

5) Società con attività analoghe o similari – art. 20, co. 2, lett. c e g, TUSP

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a razionalizzare le “*partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali*” e a valutare “*la necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all’articolo 4*”.

6) Analisi di dati di bilancio ritenuti rilevanti (fatturato, risultato economico e costi di funzionamento) – art. 20, co. 2, lett. d, e, f, TUSP

Il legislatore individua alcuni dati di bilancio ritenuti significativi che devono essere analizzati e ritiene applicabile la razionalizzazione alle partecipazioni con le seguenti caratteristiche:

- “*partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d’interesse generale che abbiano prodotto un **risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti***”;
- “*partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un **fatturato medio non superiore a un milione di euro***”;
- l’analisi dei costi delle società in quanto impone la “*necessità di un contenimento dei costi di funzionamento*”.

2. CRITERI REDAZIONALI

La relazione è redatta tenendo conto delle previsioni contenute nel TUSP. In particolare s'intendono integralmente richiamate le definizioni contenute nell'art. 2 del citato testo di legge in materia di "controllo", "controllo analogo", "società", "società a controllo pubblico" ecc.

L'analisi tiene conto altresì dei seguenti atti emanati dalle Autorità di riferimento:

- *"Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche"* del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e della Corte dei Conti¹;
- *"Schede di rilevazione"* pubblicate dal Dipartimento del Tesoro in data 20 novembre 2023²;
- Orientamenti, indicazioni e direttive della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP³.

Al fine di agevolare la comprensione e la fruibilità del presente documento, se ne anticipa di seguito l'oggetto e la struttura.

2.1 Oggetto

La relazione contiene l'analisi dell'assetto complessivo delle **società** in cui l'Università di Verona, al 31 dicembre 2022, detiene partecipazioni, dirette o indirette.

L'analisi è stata condotta considerando:

- le partecipazioni societarie **detenute direttamente** dall'Ateneo;
- le partecipazioni societarie **detenute indirettamente** dall'Ateneo, secondo la definizione contenuta all'art. 2 comma 1, lettera g) del D.Lgs. 175/2016 che di seguito si riporta: *"la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica"*.

Sul punto si evidenzia che, gli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" condivise tra la Corte dei Conti e la Struttura di indirizzo, Monitoraggio e Controllo sull'attuazione del TUSP, istituita presso il Dipartimento del Tesoro, chiariscono che *"[...]Non sono considerati "organismi tramite" i soggetti che rientrano nel perimetro soggettivo del TUSP, dal momento che spetterà a questi ultimi l'onere di censirle e di sottoporle a revisione periodica"*. L'ambito soggettivo di applicazione del TUSP si ricava dal combinato disposto dell'art. 1 comma 1 e dell'articolo 2 comma 1 secondo cui rientrano nel concetto di "amministrazioni pubbliche" soggette al TUSP anche i consorzi tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 D.Lgs 165/2001. Tra questi vi rientrano, per quanto qui d'interesse, anche i consorzi interuniversitari, che dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute.

Alla luce di tutto quanto sopra, non verranno indicate tra le partecipazioni indirette dell'Università di Verona quelle detenute tramite i consorzi interuniversitari di cui è parte.

Restano esclusi dalla ricognizione gli altri soggetti partecipati dall'Ateneo aventi forma diversa da quella societaria quali consorzi, associazioni e fondazioni. L'analisi di tali enti sarà oggetto di un separato provvedimento.

La partecipazione in tali soggetti è stata comunque presa in considerazione ai fini della valutazione dell'esistenza di eventuali sovrapposizioni di attività con le partecipazioni societarie.

¹ ["Indirizzi MEF e Corte dei Conti"](#)

² ["Schede rilevazione Portale del Tesoro"](#)

³ ["Orientamenti, indicazioni e direttive Struttura indirizzo, monitoraggio, controllo TUSP"](#)

2.1 Struttura

Nella prima parte della relazione verrà illustrato il portafoglio delle partecipazioni detenute dall'Università degli Studi di Verona al 31.12.2022, offrendone una rappresentazione grafica ed indicando per ognuna la relativa quota di partecipazione.

Segue per ciascuna partecipazione la "scheda di rilevazione" con l'indicazione delle attività svolte dalla partecipata, dei principali dati di bilancio e la valutazione della coerenza con le disposizioni del TUSP.

Infine, viene fornito un quadro di sintesi delle eventuali azioni programmate e l'esito della ricognizione.

3. PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI DETENUTE DALL'UNIVERSITA' DI VERONA

L'analisi ha consentito di individuare, al 31 dicembre 2022, n. 5 società partecipate **direttamente** dall'Università di Verona, di seguito indicate:

- 1) Veneto Nanotech S.C.R.L. in liquidazione
- 2) Centro Ricerche Cliniche di Verona – CRC S.r.l.
- 3) SMACT S.c.p.a.
- 4) Mnesys S.c.a.r.l.
- 5) National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata - NBFC s.c.a.r.l.

Con riguardo alle partecipazioni indirette, si dà conto la società Veneto Nanotech S.C.R.L. in liquidazione risulta detenere una partecipazione nella società Bilcare Technologies Italia S.r.l. Considerato l'irrisoria partecipazione dell'Università di Verona in Veneto Nanotech (0.1%), che la società è in concordato liquidatorio e che è in corso la procedura per la vendita della suddetta partecipazione, ci si limiterà a fornire alcuni dati relativi alla società nella sezione dedicata alla società Veneto Nanotech in liquidazione.

4. SCHEMA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE

4.1 Rappresentazione grafica

4.1.1 Partecipazioni dirette

L'Università di Verona non risulta essere, in nessuna società indicata, socio di maggioranza.



4.1.2 Partecipazioni indirette

Le Società partecipate dall'Università di Verona non risultano avere partecipazioni indirette (*supra* par. 3).

5. SCHEMA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE

5.1 VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	03845260284
Denominazione	Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione
Data di costituzione della partecipata	31 luglio 2003
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Stato di attività della partecipata	CONCORDATO LIQUIDATORIO
Data di inizio della procedura	2016
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
La società è un GAL	NO
La società è una "Società benefit"	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA	
NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Stato	ITALIA
Provincia	PADOVA
Comune	PADOVA
CAP*	35131
Indirizzo*	PASSEGGIATA ARTURO MIOLATI 2
Telefono*	/
FAX*	/
Email*	cp41.2015padova@pecconcordati.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA	
NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività 1	72.19.09 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	no

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato	no
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(1) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(2) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodi/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_publica_di_diritto_singolarex.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	15.000 €
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	10.000 €

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	si	si	Sì	Sì	Sì
Risultato d'esercizio	-60.647	- 2.780.844	- 15.787	-663.499,00	-31.873,00

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**”.

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	3	19	141.253
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	0,1%

(5) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

(6) QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata.

Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla “tramite”.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	compilazione
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	//
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	//
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO
Attività svolta dalla Partecipata	Scegliere un elemento. Produzione di un servizio di interesse generale (art. 4, c. 2, lett a) INATTIVA
Descrizione dell'attività	Attività di ricerca e sviluppo nel settore delle nanotecnologie e delle nano-biotecnologie attività connesse alle applicazioni industriali di tali tecnologie
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	//
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO

NOME DEL CAMPO	compilazione
Esito della revisione periodica	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
Note*	SOCIETÀ IN CONCORDATO LIQUIDATORIO

- (9) Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”.
- (10) Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)”.
- (11) Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.
- (12) La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.
- (13) Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.
- (14) Nel campo l’Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell’art. 24 del TUSP, era stato indicato l’esito “Cessione a titolo oneroso”. La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo “Attività svolta dalla partecipata” sia stato selezionato “Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d’area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure “Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)”.

*Campo con compilazione facoltativa.

La Società è stata costituita il 31 luglio 2003 dalla Regione Veneto, socio di maggioranza, insieme alle quattro Università del Veneto, la Federazione regionale industriali del Veneto, il Comune di Padova, la Cardine Finanziaria S.p.A., la Plastal S.p.A e la M.B.N. S.r.l. con lo scopo di istituire un’organizzazione comune tra i partecipanti finalizzata al coordinamento, la promozione e lo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo nel settore delle nanotecnologie e delle attività connesse, funzionali ad una applicazione industriale.

L’Università di Verona ha approvato l’adesione con le delibere del Consiglio di amministrazione del 30 maggio e del 25 luglio 2003.

Il 6 luglio 2015, constatata dall’assemblea straordinaria, l’impossibilità di ripristinare il capitale sociale, la società è stata posta in liquidazione ed è stato nominato il liquidatore, Dott. Giuseppe Vencato.

Il 15 gennaio 2016 la società è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo, omologato con provvedimento del Tribunale di Padova del 17-21 novembre 2016 ed è stato nominato liquidatore giudiziale il dott. Gaetano Terrin.

Nel corso del 2018, in una logica di contenimento dei costi, la società è stata trasformata da SPA (consortile) a SRL (consortile). La trasformazione ha consentito di affidare la revisione legale dei conti al collegio sindacale.

Con delibera del 16 settembre 2020 l’assemblea ha deciso di nominare per il triennio 2020-2022 un sindaco unico, cui è affidata anche l’attività di revisione legale, individuato nella persona del dott. Marco Buzzavo.

La Società è priva di personale e di struttura organizzativa a far data dal 20/03/2018.

Di seguito si riporta in sintesi quanto esposto dal liquidatore giudiziale nelle relazioni periodiche redatte ai sensi dell’art. 33 comma 5 L.F. relative all’attività svolta all’anno 2022.

Realizzo dell’attivo patrimoniale

Il liquidatore giudiziale informa che la Società, previa autorizzazione degli organi della procedura, ha ceduto mediante aste competitive la partecipazione nella società Krystalia S.r.l per il prezzo di euro 1.540,00 (prezzo base di euro 1.900,00).

A seguito dei tre esperimenti di vendita deserti, rimane da vendere la partecipazione nella società Bilcare Technologies Italia S.r.l. per euro 81,00 (prezzo base di euro 100,00).

Crediti da incassare:

- credito verso CIVEN € 563.352,28. Il liquidatore riferisce che il soddisfacimento di tale credito è collegato all'esito del contenzioso in essere tra CIVEN e la Regione Veneto;
- credito verso ML Biotech € 44.450,00. Difficoltà di recupero per mancanza di attivo "agcredibile". La procedura sta valutando se abbandonare il credito in considerazione della relazione tra costi da sostenere e benefici che comporterebbe la prosecuzione della relativa azione giudiziaria per il recupero della somma
- crediti per contributi per progetti restano da incassare € 226.670,18 (di cui € 133.617,87 del Consorzio CETMA e € 51.052,31 della Commissione Europea, entrambi sospesi per l'avvio della procedura concorsuale; sono stati incassati euro 78.617,53 dalla Camera di Commercio di Vicenza a seguito di sentenza n. 2843 del 5.12.2018 in cui condannava la stessa al pagamento in favore della Veneto Nanotech del contributo di euro 60.000 oltre interessi e spese processuali (*infra*). Si rileva, altresì, che sono stati svalutati interamente i crediti per i contributi relativi al progetto LABREP pari ad euro 783.692,45 e per il progetto PROVACI pari ad euro 334.318,43, in quanto gli stessi sono stati revocati dal MIUR rispettivamente in data 22.10.2015 e in data 17.9.2015, l'atto di revoca è stato impugnato dalla società, per tale motivo, essendo l'esito del giudizio incerto, si è azzerato il credito.

Contenziosi

Al 31.12.2022 risultano pendenti i seguenti giudizi:

- **Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione VS Camera di Commercio di Vicenza** – azione per inadempimento contrattuale - il Tribunale di Venezia con sentenza del 5.12.2018 ha condannato la Camera di Commercio al pagamento in favore della società di € 60.000,00, oltre agli interessi di legge e al pagamento delle spese processuali. La Camera di Commercio ha presentato atto di citazione in appello avverso la sentenza, la Corte di Appello di Venezia ha riformato la sentenza di I grado, condannando la procedura alla restituzione di quanto versato dalla CCIAA oltre interessi e spese processuali. La procedura ha proposto il ricorso avanti la Corte di Cassazione in merito alla predetta sentenza;
- **Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione VS MIUR** – impugnativa di due D.M. con cui è stata disposta la revoca di finanziamenti in favore della società in merito ai due progetti "Provaci" e "Labrep" – il Tribunale di Roma con sentenza n. 16648/2021 ha rigettato la domanda di Veneto Nanotech condannando altresì la procedura al pagamento delle spese legali. Al fine di valutare l'impugnativa della sentenza, è stato chiesto un parere in merito all'avv. Arvalli, il quale ha precisato che l'eventuale proposizione del ricorso in appello avrebbe avuto poche possibilità di successo; pertanto, la procedura non ha proseguito il contenzioso;
- **sequestro preventivo di somme**: il Tribunale di Milano, con provvedimento del 4.7.2019 ha disposto nei confronti della Società il sequestro preventivo della somma di € 582.083,00 depositata sul rapporto di conto corrente della società presso Ubi banca S.p.A, per non aver Veneto Nanotech adottato ed attuato efficacemente i modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire determinati reati della specie di quelli verificatesi per conto e nell'interesse della società stessa e nei confronti di altri due soggetti - persone fisiche. Il 16 dicembre 2020 il GUP ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati e sono state celebrate tre udienze per l'escussione dei testi (10 maggio 2022, 18.10.2022 e 2.12.2022, nella quale i testi "hanno tutti significativamente ridimensionato quanto emergente dalle dichiarazioni rilasciate alla GDF in fase di indagini preliminari circa la loro ritenuta estraneità al progetto Idrogeno"); è stata quindi fissata l'udienza del 17.01.2023 per la prosecuzione dell'istruttoria. In data 06.06.2022, la Regione Veneto ha notificato alla Procedura ed al Liquidatore dott. Vencato copia del Decreto della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 37 del 03.06.2022 con il quale veniva revocato il finanziamento relativo al "Progetto Idrogeno" con richiesta di

restituzione di quanto già liquidato, oltre ad interessi e sanzioni. Il liquidatore giudiziale ha richiesto un parere in merito alla legittimità del decreto all'avv. Ferasin, il quale ha ritenuto opportuno valutare la fondatezza di una eventuale azione giudiziaria avverso tale decreto. L'avv. Ferasin ha rappresentato alcuni dubbi in merito alla legittimità del provvedimento, in quanto la Regione avrebbe disposto la decadenza dal contributo, limitandosi a richiamare per relationem del contenuto del decreto di sequestro preventivo (provvedimento disposto in via cautelare e nel contesto di un procedimento penale in corso).

Prospettive

Il liquidatore giudiziale alla luce di tutto quanto evidenziato nella Relazione Periodica - Il semestre 2022 fa presente che, diversamente da quanto indicato nel piano concordatario, al momento è presumibile ritenere che il concordato non sarà in grado di soddisfare integralmente i creditori privilegiati e il soddisfacimento dei creditori chirografari nella misura percentuale stimata dalla società nella proposta concordataria (4.78% n.d.r.).

Il liquidatore giudiziale dà atto infine che la completa esecuzione del piano concordatario subirà un ritardo rispetto al termine dei 36 mesi a causa, principalmente, dei contenziosi pendenti.

Si allega il bilancio al 31.12.2022 approvato nell'assemblea dei soci il giorno 26.07.2023, ultimo bilancio approvato (**allegato A**).

Dati società partecipata da VENETO NANOTECH⁴:

- 1) BILCARE TECHNOLOGIES ITALIA Srl

Ragione sociale: Bilcare Technologies Italia S.r.l.

Misura della partecipazione della società: 7,5%

Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio di Veneto Nanotech: nessuno

*Numero dei rappresentanti della società negli organi di governo delle partecipate * e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante:* nessuno

Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari: dati non in possesso in quanto non si riesce a contattare questa partecipata da diverso tempo e non ha depositato bilanci - ultimo bilancio depositato in Infocamere 2012

Sintesi

All'esito dell'analisi effettuata, considerata l'entità irrisoria della partecipazione dell'Università di Verona, si ritiene di proseguire nella normale attività di monitoraggio che l'Università esercita sulle proprie partecipate.

⁴ Fonte: sito Regione Veneto: <https://www.regione.veneto.it/veneto-nanotech-scpa>

5.2 CRC – Centro di ricerche cliniche S.r.l.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	03549600231
Denominazione	CRC - Centro di ricerche cliniche S.r.l.
Data di costituzione della partecipata	13/12/2005
Forma giuridica	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA
Stato di attività della partecipata	ATTIVA
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	NO
La società è un GAL ⁽²⁾	NO
La società è una “Società benefit”	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	ITALIA
Provincia	VERONA
Comune	VERONA
CAP*	37100
Indirizzo*	PIAZZALE STEFANI, 1
Telefono*	+39 045 8126509
FAX*	
Email*	crc.vr@pec.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA	
NOME DEL CAMPO	compilazione
Attività 1	72.1 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	Scegliere un elemento.
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_publica_di_diritto_singolarex.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	29
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	NO
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	4.200,00

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	125.603,00	76.444,00	25.000,00	3.352,00	21.654,00

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.341.443	2.529.999	1.728.019
A5) Altri Ricavi e Proventi	61.907	82.071	134.924
di cui Contributi in conto esercizio	270	/	/

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	DIRETTA
Quota diretta	48,69%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO	
NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipo di controllo	NESSUNO

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Realizzazione e gestione delle attività di sperimentazione in materia farmacologica clinica e in generale sanitaria
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della revisione periodica	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	//
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	//
Note*	

*Campo con compilazione facoltativa.

Esame del rispetto dei requisiti e vincoli normativi

CRC è una società a responsabilità limitata, costituita dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (d'ora in poi AOUI di Verona), quale socio unico, con atto pubblico in data 13 dicembre 2005, che si occupa di sperimentazione del farmaco.

L'Università di Verona, con provvedimento del Consiglio di amministrazione del 30 maggio 2016, è divenuta socia in data 28 giugno 2016, mediante stipula di atto di acquisto della quota del capitale sociale detenuta dalla società Cromosourse s.r.l.

Attualmente CRC è partecipata dall'AOUI di Verona, socio di maggioranza per oltre il 51,31% del capitale e dall'Università degli Studi di Verona, socio di minoranza al 48,69%.

- **Forma giuridica** – Art. 3 comma 1 TUSP
Società a responsabilità limitata.
- **Necessarietà e attività consentite** – Art. 4 commi 1 e 2 TUSP e art. 20 comma 2 lett. A TUSP
Lo scopo sociale della società consiste nella *“realizzazione e gestione delle attività di sperimentazione in materia farmacologica clinica e più in generale sanitaria”*.

La società persegue i propri scopi attraverso la gestione di un “Centro per la Ricerca farmacologica Clinica” che svolge le seguenti attività:

- promuovere e coordinare la sperimentazione sui farmaci;
- condurre studi di ricerca clinica con volontari sani e su pazienti;
- sostenere lo sviluppo di relazioni scientifiche, collaborare nello sviluppo di progetti di ricerca universitaria e promuovere iniziative di formazione anche in collaborazione con l’Università.

Le ragioni che hanno portato l’Università di Verona all’acquisto della partecipazione nel 2016 risultano ad oggi tutt’ora esistenti.

L’attività svolta da CRC risulta strumentale per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell’Ateneo, quale primariamente, la promozione della ricerca scientifica.

Preso atto dell’inscindibilità esistente in ambito medico-chirurgico, tra assistenza e ricerca, l’esistenza del Centro rappresenta un’opportunità unica per i docenti medici dell’Ateneo, che nello svolgimento della loro attività assistenziale, hanno la possibilità di sviluppare filoni di ricerca sia in ambito oncologico che farmacologico.

La società ha sviluppato collaborazioni con le più importanti aziende farmaceutiche mondiali e il Dipartimento di Medicina ha la possibilità di essere coinvolto negli studi anche tramite l’affidamento di consulenze mediche.

L’esistenza del Centro dà inoltre la possibilità di accedere a fondi, informazioni, studi e risultati, che in Italia altri centri non avrebbero potuto e, tutt’ora, non possono, fornire.

Nel corso del 2022 la società ha approvato un Piano di sviluppo per il 2022-2024 che prevede un ampliamento dimensionale del Centro e la necessità di effettuare investimenti, al fine di garantire un adeguato livello di competitività della società nel settore di riferimento. Al momento, risulta avviata la pianificazione delle conseguenti necessarie attività per la realizzazione del Piano.

Come indicato nella Relazione sulla gestione al bilancio 2022 dal Presidente del Consiglio di amministrazione, dott. Emiliangelo Ratti, nel corso dell’anno 2022, sono stati conclusi 42 contratti di studi. Questi studi sono sia di tipo A, ovvero su volontari sani e con P.I. appartenente al CRC, sia di tipo B, ovvero su pazienti e con P.I. appartenente ad AOUI.

E’ stato concluso con AOUI l’iter per l’attribuzione di ulteriori spazi nel monoblocco del Policlinico di Borgo Roma, con la messa in campo di ulteriori 4 poltrone per prelievi e terapie infusionali.

È stata inoltre ampliato il sistema di monitoraggio in continuo dei parametri vitali portando il numero di letti dedicati agli studi di fase 1 da 8 a 12.

Si legge inoltre che nel corso del 2022 il Centro è stato oggetto di varie ispezioni che si sono concluse positivamente.

I questionari di gradimento inviati agli Sponsor/CRO per la gestione dello studio clinico e per la valutazione della fase relativa al supporto alla sottomissione del dossier regolatorio, hanno espresso risultati estremamente positivi in entrambe le aree di attività.

Si è confermata anche quest’anno la buona capacità di reclutamento di pazienti in collaborazione con le diverse unità operative di AOUI e volontari sani. I soggetti partecipanti alle sperimentazioni sono stati il 96% rispetto a quanto concordato con gli Sponsor.

Il presidente precisa tuttavia che ciononostante, rimangono ancora alcune aree terapeutiche per cui non si riesce a raggiungere il target di reclutamento. A tal fine sono in fase di definizione nuove collaborazioni con varie strutture del territorio.

La “necessarietà” della partecipazione è correlata ai benefici diretti ed immediati apportati a favore dell’attività di ricerca che rappresenta una delle finalità istituzionali dell’Università di Verona, come espressamente previsto dagli artt. 3 e 4 dello Statuto, dell’attività assistenziale, nonché dall’impossibilità per i soggetti pubblici coinvolti di reperire altrove i requisiti in possesso di tale struttura.

➤ **Società prive di dipendenti e rapporto tra dipendenti e numero degli amministratori – art. 20 comma 2 lett. b TUSP**

Il numero dei dipendenti risulta pari a 29 e il numero degli amministratori pari a 5, compreso il presidente. Gli amministratori non ricevono compensi. Il dato è da ritenersi congruo.

- **Società con attività analoghe o similari** – art. 20 comma 2 lett. c e g TUSP
Non si ravvisa la presenza di società o altri enti partecipati dall'Ateneo che svolgano “attività analoghe o similari”, né possibilità di “aggregazione”.
- **Analisi di dati di bilancio ritenuti rilevanti (fatturato, risultato economico e costi di funzionamento)** – Art. 20 comma 2 lett. d,e,f TUSP

a) Limiti di fatturato medio nel triennio: > 1.000.000 euro

	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
FATTURATO	€ 1.862.943,00	€ 2.612.070,00	€ 2.403.620

Il fatturato medio dell'ultimo triennio risulta pari ad € 2.292.877.

b) Redditività: 4 anni in perdita nel quinquennio antecedente la presente rilevazione.

	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Risultato di esercizio	€ 21.654,00	€ 3.352,00	€ 25.000,00	€ 76.444,00	€ 125.603

c) Necessità di contenimento dei costi di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 componenti, che non ricevono alcun compenso per l'incarico che svolgono.

Al revisore contabile viene attribuito un compenso di € 4.200,00.

Nel 2022 risultano inoltre diminuiti i costi di produzione come meglio specificato di seguito.

Come emerge dai dati sopra esposti non risulta che si sia realizzato nessuno dei presupposti individuati dalla legge per procedere con un piano di razionalizzazione della società.

Analisi delle performance economico finanziarie

Di seguito viene riportato l'andamento del Reddito operativo degli ultimi tre anni

	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
FATTURATO	€ 1.862.943,00	€ 2.612.070	€ 2.403.620
Costi della produzione	€ 1.836.778,00	€ 2.536.377	€ 2.277.491
Risultato	€ 35.687,00	€ 26.265,00	€ 126.129,00

Come indicato dal presidente del consiglio di amministrazione, dott. Emiliangelo Ratti, nella Relazione sulla gestione al bilancio 2022, a livello economico, si può osservare come, rispetto al 2021, i ricavi hanno subito un leggero decremento. Ciononostante, attraverso un'attenta limitazione dei costi, il risultato del 2022 risulta essere di oltre il 60% più elevato di quello registrato nel 2021, e, similmente, la redditività è aumentata.

In particolare, si legge che questa situazione è correlata al fatto che il 2022 è stato un anno transitorio, in preparazione di un 2023 in cui, stando alle previsioni, si dovrebbe registrare un importante incremento degli studi di fase 1, maggiormente remunerativi.

Analizzando il bilancio al 31.12.2022 (**Allegato B**):

1) relativamente alla liquidità:

	2020	2021	2022
Liquidità immediate	270.755	307.992	235.042
crediti a breve	€ 1.317.496	€ 1.490.848	€1.788.961
rimanenze	0	0	0
Tot disponibilità	€ 1.588.251	€ 1.798.840	€ 2.024.003
debiti a breve	€ 1.368.537	€1.384.418	€ 1.502.196
current test ratio	1,16	1,29	1,34

Il Current Test Ratio è un indice di liquidità che indica la capacità della società di coprire i debiti a breve con le disponibilità liquide; un indice superiore a 1 è buono.

Sintesi

La partecipazione è valutata come necessaria.

Risulta in linea con i criteri previsti dalla normativa e non sono emersi elementi che giustificano la proposta di azioni volte al contenimento dei costi.

L'Ateneo conferma quindi il mantenimento della partecipazione senza interventi.

5.2 SMOCT S.C.P.A.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	04516580273
Denominazione	SMOCT S.c.p.a.
Data di costituzione della partecipata	17/12/2018
Forma giuridica	SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI
Stato di attività della partecipata	ATTIVA
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	NO
La società è un GAL ⁽²⁾	NO
La società è una "Società benefit"	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	ITALIA
Provincia	VENEZIA
Comune	VENEZIA
CAP*	30121
Indirizzo*	FONDATA S GIOBBE CANNAREGIO, 873
Telefono*	+39 338 472 1324
FAX*	
Email*	smoct.competencecenter@legalmail.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	J.62.02 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
Attività 2	P.85.59.2 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
Attività 3	G.47.99.1 - Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	NO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	10
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	NESSUNO
Numero dei componenti dell'organo di controllo	16
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	NESSUNO

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	COSTITUITA 17.12.2018
Risultato d'esercizio	- €4.172.428	- €2.236.741	- €1.305.790	- € 196.971	

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.060.040	723.206	144.728
A5) Altri Ricavi e Proventi	-	-	-
di cui Contributi in conto esercizio	316.327	2.217.637	1.158.535

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	6,4%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	La società ha finalità consortile volta a costituire un centro di competenza ad alta specializzazione, nella forma di partenariato pubblico e privato, avente lo scopo di promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione di tecnologie avanzate, nel quadro degli investimenti connessi a PN Industria 4.0
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	//
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della revisione periodica	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI.
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹²⁾	
Note*	

*Campo con compilazione facoltativa.

Esame del rispetto dei requisiti e vincoli normativi

SMACT è una società consortile per azioni di natura mista pubblico-privata costituita il 17 dicembre 2018 per diventare un Centro di Competenza ad alta specializzazione nell'ambito del Piano Nazionale Industria 4.0.⁵

L'Università di Verona, a seguito della delibera di approvazione del Consiglio di amministrazione del 23 novembre 2018, ha partecipato alla costituzione della società divenendo un socio fondatore

⁵ Norme e atti di riferimento:

- Legge 11 dicembre 2016 n. 232, art. 1 comma 115
- Decreto 12 settembre 2017, n. 214 - Regolamento sulle modalità di costituzione e sulle forme di finanziamento di centri di competenza ad alta specializzazione
- Decreto direttoriale 29 gennaio 2018 e allegati

insieme alle altre Università del Triveneto (Padova, Cà Foscari, IUAV, Trento, Bolzano, Udine e SISSA di Trieste), due enti di ricerca, (l'Istituto nazionale di Fisica Nucleare e la Fondazione Bruno Kessler), la Camera di Commercio di Padova e 29 aziende private (ACCA software, Adige, Brovedani Group, CAREL Industries, Corvallis, Danieli & C. Officine Meccaniche, DBA lab, Electrolux Italia, EnginSoft, Eurosystem, Gruppo PAM, Innovation Factory, Intesa Sanpaolo, Keyline, Lean Experience Factory, Microtec, Miriade, Omitech, Optoelettronica Italia, OVS, SAVE, Schneider Electric, TEXA, TFM Automotive & Industry, Thetis, TIM, Umana, Wartsila Italia, Como Next).

SMACT ha come obiettivo la promozione e la realizzazione di progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate nel quadro degli interventi connessi al Piano Nazionale Industria 4.0.

SMACT nasce per creare un collegamento tra l'innovazione e le Piccole e Medie Imprese Italiane (PMI) allo scopo di coadiuvarle nell'adozione delle nuove tecnologie più appropriate al tessuto produttivo di riferimento: Social, Mobile, Analytics, Cloud e Internet of things.

Per realizzare tale obiettivo, SMACT opera principalmente in tre ambiti:

- 1- Attività dimostrative;
- 2- Orientamento e formazione;
- 3- Ricerca e innovazione

A tale scopo sono stati assegnati alla società contributi erogati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy - MIMIT (già MISE) fino all'importo di 7.000.000 euro, di cui 4.300.000 euro a fronte di costi e spese per gli anni 2019-2022 e 2.700.000 euro per progetti di innovazione, ricerca e sviluppo delle imprese.

Il nuovo programma di sostegno al Centro si è concretizzato il 19 giugno 2023 con la registrazione con il Ministero e la Corte dei Conti di una nuova convenzione di sovvenzione nell'ambito del PNRR M4C2 Investimento 2.3. Tale nuovo programma prevede ulteriori contributi al Centro per 2.790.000 euro per l'ulteriore infrastrutturazione del Centro al 50% dei costi ammissibili ivi inclusi gli in-kind dei soci, 9.900.000 euro tra risorse per cofinanziare progetti IRISS (9.253.000 euro) e contributi per la loro gestione (647.000 euro) e 3.500.000 euro in risorse per cofinanziare servizi di innovazione e formazione del Centro alle imprese.

➤ **Forma giuridica** – Art. 3 comma 1 TUSP

Società consortile per azioni.

➤ **Necessarietà e attività consentite** – Art. 4 commi 1 e 2 TUSP e art. 20 comma 2 lett. A TUSP

Come emerge dall'atto costitutivo, nonché dello Statuto societario, la società ha *“finalità consortile volta a costituire un centro di competenza ad alta specializzazione, nella forma del partenariato pubblico-privato, avente lo scopo di promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate, nel quadro degli interventi connessi al Piano nazionale industria 4.0 (conosciuto anche come Piano nazionale impresa 4.0)”*.

La società si occupa quindi di trasferimento tecnologico.

Il trasferimento tecnologico rientra nell'ambito della c.d. “terza missione” che, insieme alla didattica e alla ricerca, rappresenta una delle finalità istituzionali dell'Università di Verona, come espressamente previsto dall'art. 50 dello Statuto. Tale previsione individua tra gli specifici scopi dell'Ateneo quello di favorire i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze produttive ai fini della diffusione, valorizzazione e applicazione dei risultati della ricerca scientifica assicurando lo sviluppo delle relazioni con la comunità socio-economica, anche al fine di promuovere le attività connesse al trasferimento tecnologico.

La stretta “necessarietà” della partecipazione è pertanto correlata alla promozione e allo sviluppo del trasferimento tecnologico, individuata come specifica area di intervento anche nel Piano Strategico di Ateneo 2023-2025.

In particolare, la partecipazione a SMACT è strettamente connessa ai seguenti obiettivi strategici individuati nel Piano:

TM.2.2 “Rafforzare e valorizzare i rapporti dell’ateneo con il sistema produttivo e istituzionale”

TM.2.3. “Valorizzare e diffondere i risultati della ricerca universitaria presso imprese ed enti”

In merito alle “attività consentite” si può richiamare quanto già affermato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 novembre 2018 di approvazione della costituzione di SMACT, occasione in cui si è sottolineato che “il testo unico sulle società partecipate prevede la possibilità di costituire società o acquisire o detenere partecipazioni in società solo nei casi in cui esse svolgano determinate attività tra le quali “lo svolgimento dell’attività di autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento”, fattispecie in cui si colloca l’attuale progetto”;

Il 30.04.2022 è arrivato a completamento il triennio di attività del primo programma Centro di Competenza SMACT supportato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT, in precedenza MiSE). Il programma è stato completato con successo parallelamente al completamento del programma di investimenti previsto con l’apertura delle Live Demo e le rendicontazioni risultano accettate e liquidate dal Ministero senza note sostanziali per ciascuno dei tre anni di attività⁶.

➤ **Società prive di dipendenti e rapporto tra dipendenti e numero degli amministratori** – art. 20 comma 2 lett. b TUSP

La società ha adottato il modello di *governance* “dualistico” disciplinato dagli articoli 2409 octies e seguenti c.c. L’amministrazione della società compete al Consiglio di gestione composto da 7 componenti compreso il Presidente. I componenti non ricevono compensi.

Il numero medio dei dipendenti è pari a 10 unità.

➤ **Società con attività analoghe o simili** – art. 20 comma 2 lett. c e g TUSP

Non si ravvisa la presenza di società o altri enti partecipati dall’Ateneo che svolgano “attività analoghe o simili” e che possano essere facilmente adattate, nella loro struttura e nelle loro funzioni, al fine di raggiungere con efficienza ed efficacia gli obiettivi stabiliti dalla legge n. 232/2016 e dal D.M. n. 214/2017, né possibilità di “aggregazione”.

➤ **Analisi di dati di bilancio ritenuti rilevanti (fatturato, risultato economico e costi di funzionamento)** – Art. 20 comma 2 lett. d,e,f TUSP

a) limiti di fatturato medio nel triennio: > 1.000.000 euro

	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
FATTURATO ⁷ =	€ 1.672.159 di cui	€ 2.943.014 di cui	€ 1.544.942 di cui
• Voce A1) “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”	€ 316.327 di contributi in conto esercizio	€ 2.217.637 di contributi in conto esercizio	€ 1.158.535 di contributi in conto esercizio
+			
• Voce A5) “Altri ricavi e proventi”			

⁶ Relazione di presentazione Bilancio 2022.

⁷ Il fatturato indicato in Tabella è stato calcolato in base alle indicazioni contenute negli “Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche” del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e della Corte dei Conti. In particolare, le voci del Conto economico considerate per il calcolo sono:

• Voce A1) “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”

+

Il fatturato medio del triennio è pari ad € 2.053.371.

Come indicato nel documento di indirizzo del MEF e Corte dei Conti nel caso in cui nella voce A5) siano inclusi i contributi in conto esercizio occorre fornire un'illustrazione di tale poste e le motivazioni alla base dell'inclusione.

La nota integrativa al bilancio 2022 esplicita che la voce dei contributi in conto esercizio comprende:

- 246.632 euro di contributi ricevuti a fronte del provvedimento di concessione del MISE del 30/04/2019, e rilevati in correlazione con i costi sostenuti ed eleggibili secondo le istruzioni emanate dal MISE: si tratta della rendicontazione effettuata fino al 30/04/2022 ultima data disponibile per rendicontare le spese eleggibili della programmazione del primo triennio;
- 57.265 euro di contributi ricevuti a fronte del citato provvedimento di concessione del MISE afferenti al patrimonio destinato;
- 12.429 euro di contributi ricevuti a fronte dell'acquisto di beni strumentali nuovi e più precisamente:
 - 12.307 € Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi (diversi dai beni di cui agli allegati a e b alla legge n. 232/2016) - art. 1, commi 1054 e 1055, legge n. 178/2020;
 - 122 € Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi (diversi dai beni di cui agli allegati a e b alla legge n. 232/2016) - art. 1, comma 188, legge n. 160/2019.

Come già esposto, SMACT è un Centro di Competenza ad alta specializzazione costituito in attuazione del Piano Nazionale Impresa 4.0 al fine di svolgere attività di orientamento e formazione alle imprese su tematiche Industria 4.0, nonché di supporto nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle Pmi, di nuovi prodotti, processi o servizi (o al loro miglioramento) tramite tecnologie avanzate.

Per la realizzazione di tali obiettivi è conferito alla società un espresso mandato da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - MIMIT e la stessa deve gestire i contributi erogati dallo stesso Ministero per il triennio 2019-2022 fino all'importo di 7.000.000 euro, di cui 4.300.000 euro per lo start-up del Centro al 50% dei costi ammissibili ivi inclusi gli in-kind dei soci (contributi in natura quali, ad esempio, l'impiego di personale e/o di attrezzature) e 2.700.000 euro per progetti di innovazione, ricerca e sviluppo delle imprese.

L'apporto *in kind* da parte dei soci è connaturato al programma dei Centri di Competenza ad alta specializzazione, così come previsto dal Ministero dello Sviluppo Economico, già nel bando istitutivo del 2018.

L'apporto *in kind* è parte integrante del finanziamento dei Centri di Competenza e, come tale, viene rendicontato al MISE che ne riconosce il valore attivando il proprio co-finanziamento.

Tali contributi rappresentano parte integrante della gestione societaria e comprendendoli all'interno della voce del fatturato si ottiene il quadro complessivo delle risorse finanziarie societarie.⁸

b) redditività: 4 anni in perdita nel quinquennio antecedente alla rilevazione.

	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Risultato di esercizio	n.d.	- € 196.971	-€ 1.305.790	- € 2.236.741	- € 4.172.428

• Voce A5) "Altri ricavi e proventi"

Qualora nella voce A5) "Altri ricavi e proventi" siano inclusi i contributi in conto esercizio, nel provvedimento occorrerà fornire adeguata illustrazione della natura di tali poste e le motivazioni giuridiche alla base dell'inclusione.

⁸ Si rinvia per ulteriori chiarimenti oltre che alla Nota Integrativa al bilancio alla relazione di Presentazione Bilancio 2022

Come specificato nella Nota integrativa al bilancio, l'esercizio 2022 si chiude con una perdita pari ad € 4.172.428 determinata prevalentemente da tre fattori:

- i. il ritardo nel concretizzarsi del finanziamento del Centro da parte del MIMIT, avvenuto solo il 19 giugno 2023 (per buona parte dell'esercizio 2022 la società è rimasta senza sostegno pubblico e ciò ha generato un temporaneo disequilibrio tra ricavi e costi);
- ii. la contabilizzazione tra i costi degli apporti in kind effettuati dai soci che hanno come contropartita delle 'riserve da conferimento';
- iii. la svalutazione per perdita durevole di valore di immobilizzazioni immateriali per euro 1.008.341, sussistendone i presupposti ai sensi dell'OIC 9 (principio contabile che disciplina il trattamento contabile delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali).

Con nota del 18 ottobre 2023, il presidente del Consiglio di gestione, prof. Massimo Guglielmi, ha chiarito che la perdita registrata è stata determinata prevalentemente da poste contabili non finanziarie (apporti *in kind* e loro svalutazioni, ammortamenti e svalutazioni delle Immobilizzazioni in applicazione della normativa OIC9).

Nella Relazione di Presentazione del bilancio 2022 è dichiarato che se si esclude "l'impatto di tali contabilizzazioni dalla redazione del conto economico, otterremo un risultato della "gestione caratteristica" negativo per € 1.332.246, riflettendo un momento di vera difficoltà operativa del Centro, ma di magnitudine molto inferiore a quanto desumibile da una prima lettura del bilancio".

Dall'analisi dello stato patrimoniale emerge inoltre come lo stesso meccanismo di contabilizzazione degli apporti *in kind*, neutralizzi la necessità di ricapitalizzare la società: la registrazione degli apporti tra le "altre riserve" consente una solida capitalizzazione che più che compensa le perdite senza richiedere l'intervento dei soci, il patrimonio netto della società risulta infatti pari ad € 4.260.075.

La situazione di SMACT ed in particolare il risultato dell'esercizio 2022 sono stati sottoposti all'attenzione dalla Commissione Partecipate dell'Ateneo nelle sedute del 17 ottobre e del 4 dicembre 2023, ai fini della verifica dell'eventuale sussistenza dei presupposti per la razionalizzazione della partecipazione, ai sensi del D. Lgs. 175/2016 (TUSP).

In tali occasioni, il Presidente della Commissione, prof. Giovanni Meruzzi, il quale siede anche nel Consiglio di Sorveglianza della società, ha avuto modo di chiarire che la perdita registrata da SMACT è dovuta alla modalità di contabilizzazione degli apporti *in kind* (non utilizzata dagli altri Competence Center, che presentano perdite di altre entità) e che la stessa risulta coperta dal maggiore importo del patrimonio netto; conseguentemente, non si ravvisano problemi di copertura patrimoniale per la società, che gode di un'autonomia patrimoniale perfetta.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 20 comma 2 lett. e TUSP, che prevede che le pubbliche amministrazioni adottino un piano di razionalizzazione nel caso in cui rilevino che la società partecipata abbia prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, il prof. Meruzzi ha inoltre evidenziato che l'anno di riferimento (2022) è il quarto anno di attività di SMACT e, pertanto, non risulta realizzato il presupposto temporale per l'adozione di un piano di razionalizzazione. Ciò non solo da un punto di vista "formale", ma anche da un punto di vista "sostanziale" in quanto, la società sia per il particolare contesto in cui opera che per la particolare attività che svolge (Centro di competenza nell'ambito del trasferimento tecnologico), si trova tuttora in una fase di *start up*. Il 2022 è stato infatti l'anno in cui si è concluso il primo programma di sostegno al Centro che ha visto un importante apporto del MIMIT proprio per la fase di avvio del Centro stesso.

Come evidenziato dalla Commissione Partecipate nella seduta del 4 dicembre 2023, tale situazione determinerà l'applicazione dei limiti normativi previsti dall'art. 14 comma 5 del TUSP non solo da parte dell'Ateneo, ma anche da parte di tutte le altre amministrazioni pubbliche socie e, pertanto, non sarà possibile sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari o aperture di credito in favore della società.

Ai fini dell'esame del rispetto del presente criterio appare necessario proseguire ulteriormente nel monitoraggio della società.

c) necessità di contenimento dei costi di funzionamento.

I componenti degli organi di societari, statutariamente, non percepiscono indennità o retribuzioni. Per le attività di revisione contabile è stata incaricata una società di revisione esterna. L'Ateneo non ritiene vi siano presupposti per proporre azioni volte al contenimento dei costi.

➤ **Analisi delle performance economico finanziarie**

Analizzando il bilancio al 31.12.2022, ultimo approvato (**Allegato C**) relativamente alla liquidità risulta:

	2020	2021	2022
Liquidità immediate	€ 2.436.715	€2.942.157	€1.045.758
crediti a breve	€ 1.127.637	€2.133.109	€2.161.537
rimanenze	0	0	
Tot disponibilità	€ 3.564.352	€5.075.266	€3.207.295
debiti a breve	€ 987.002	€1.691.764	€2.942.563
current test ratio	3,6	2,99	1,08

Il Current Test Ratio è un indice di liquidità che indica la capacità della società di coprire i debiti a breve con le disponibilità liquide; un indice superiore a due è soddisfacente.

Sintesi

A seguito delle analisi svolte durante l'anno dalla Commissione Partecipate, la partecipazione dell'Ateneo a SMACT è valutata come necessaria e non sono emersi elementi che giustificano la proposta di azioni volte al contenimento dei costi.

Come detto, la società registra una perdita per il quarto anno consecutivo, sebbene tale perdita sia generata dalla tecnica di contabilizzazione degli apporti *in kind*, e tale situazione determinerà l'applicazione per l'Ateneo dei divieti di cui all'art. 14 comma 5 TUSP.

Si dà atto inoltre che, considerata la perdita registrata dalla società, in applicazione della previsione dell'art. 21 TUSP, si è provveduto a svalutare la partecipazione alla società.

5.4 MNESYS S.C.A.R.L.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	02839940992
Denominazione	Mnesys S.c.ar.l.
Data di costituzione della partecipata	28 settembre 2022
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Stato di attività della partecipata	ATTIVA
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
La società è un GAL	NO
La società è una "Società benefit"	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Stato	ITALIA
Provincia	GENOVA
Comune	GENOVA
CAP*	16132
Indirizzo*	LARGO PAOLO DANEO
Telefono*	+39 3664388169
FAX*	/
Email*	info@mnesys.eu; mnesys@pro-pec.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività 1	72.19.09 Attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	La società non risulta avere dipendenti al 31.12.2022 in quanto ha iniziato la propria attività il 1.2.2023
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0 €
Numero dei componenti dell'organo di controllo	La società ha nominato i componenti dell'organo nel 2023
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	//

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	5.6%

(5) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

(6) QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata.

Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	compilazione
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	//
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	//
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	attività di ricerca per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR (art. 4 bis)
Descrizione dell'attività	Attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	//
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della revisione periodica	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

⁽¹⁵⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽¹⁶⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹⁷⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹⁸⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

(19) Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

(20) Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito “Cessione a titolo oneroso”. La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo “Attività svolta dalla partecipata” sia stato selezionato “Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure “Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)”.

*Campo con compilazione facoltativa

Esame del rispetto dei requisiti e vincoli normativi

La società è stata costituita in data 28 settembre 2022, quale soggetto attuatore (*Hub*) per la creazione del Partenariato Esteso denominato “Mnesys”, e il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona vi hanno deliberato l'adesione nelle sedute del 31 maggio 2022 e del 27 settembre 2022.

L'Università di Verona ha formalizzato l'adesione con la sottoscrizione della quota di aumento di capitale ad essa riservata pari al 5,6% del capitale in data 14.12.2022 a seguito del parere positivo della Corte dei Conti – Sezioni Riunite in sede di controllo n.26/SSRRCO/PASP/2022 del 28.11.2022.

Tale iniziativa è nata in risposta all'Avviso pubblico n. 341 del 15.03.2022, ai sensi del quale il MUR finanzia la creazione di partenariati estesi sul territorio nazionale, ossia programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, realizzati da reti diffuse di università, enti pubblici di ricerca, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, organizzati con una struttura di *governance* di tipo *Hub&Spoke*.

L'*Hub* è il soggetto attuatore, costituito da Università statali, Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca, altri soggetti pubblici e deve prevedere il coinvolgimento di soggetti privati, impegnati in attività di ricerca, riconosciuti come altamente qualificati.

L'*Hub*, costituito in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica, rappresenta il referente unico nei confronti del MUR, svolge le attività di gestione e di coordinamento, riceve le tranche di agevolazioni concesse per la realizzazione del programma di ricerca, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli *Spoke* e loro affiliati. Gli *Spoke*, infatti, sono i soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione delle attività del Partenariato esteso, i quali possono avvalersi della collaborazione di altri soggetti giuridici autonomi già esistenti.

L'Ateneo detiene il 5,6% del capitale sociale pari ad un valore nominale di € 28.000,00 e partecipa al Partenariato Esteso come soggetto coordinatore dello *Spoke 7* e affiliato in 5 *Spoke* (1, 2, 4, 5, 6).

Il progetto vede come soggetto capofila l'Università degli Studi di Genova e vi partecipano inoltre: le Università Magna Graecia di Catanzaro, Bologna, Campagna Luigi Vanvitelli, Parma, la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna e l'IRCCS San Raffaele Roma S.R.L.

La partecipazione a tale Partenariato Esteso consente all'Ateneo di far parte di una rete di Università, Enti Pubblici di Ricerca ed altri soggetti pubblici e privati, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, impegnati a svolgere un programma di ricerca con l'ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale.

Il Referente scientifico del progetto per l'Ateneo è la prof.ssa Gabriela Constantin, Prof. Ordinario del Dipartimento di Medicina.

➤ **Forma giuridica** – Art. 3 comma 1 TUSP

Società consortile a responsabilità limitata

➤ **Necessarietà e attività consentite** – Art. 4 commi 1 e 2 TUSP e art. 20 comma 2 lett. A TUSP

La partecipata svolge attività di ricerca per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR, pertanto attività che per espressa previsione dell'art. 4bis del TUSP (introdotto con il DECRETO-LEGGE 6 novembre 2021, n. 152,) rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4.

Con riferimento alla necessità della partecipazione per il perseguimento delle finalità istituzionali si rinvia a quanto previsto dalla delibera del CDA del 28.09.2022 e alla conseguente pronuncia della Corte dei Conti n. n.26/SSRRCO/PASP/2022 emessa in attuazione del novellato art. 5 TUSP.

➤ **Società prive di dipendenti e rapporto tra dipendenti e numero degli amministratori** – art. 20 comma 2 lett. b TUSP

Il numero degli amministratori è pari a 5. Al 31.12.2022 non risultano dipendenti, ma la società risulta aver avviato la propria attività in data 1/02/2023. Risulta che la società abbia provveduto ad effettuare assunzioni nel corso dell'anno 2023.

Il dato pertanto al momento può ritenersi congruo.

➤ **Società con attività analoghe o similari** – art. 20 comma 2 lett. c e g TUSP

Non si ravvisa la presenza di società o altri enti partecipati dall'Ateneo che svolgano "attività analoghe o similari" né possibilità di "aggregazione".

➤ **Analisi di dati di bilancio ritenuti rilevanti (fatturato, risultato economico e costi di funzionamento)** – Art. 20 comma 2 lett. d,e,f TUSP

Non è possibile procedere alla verifica di tali dati con riferimento all'annualità 2022 in quanto la scadenza del primo esercizio sarà il 31.12.2023.

Sintesi

La partecipazione è ritenuta necessaria, non si ravvisano per il momento motivi per ritenere necessario un contenimento dei costi pertanto si conclude per il mantenimento della partecipazione senza interventi.

5.4. NBFC scarl – National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	07058500823
Denominazione	NBFC s.c.a.r.l.
Data di costituzione della partecipata	14 giugno 2022
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Stato di attività della partecipata	ATTIVA
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
La società è un GAL	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Stato	ITALIA
Provincia	PALERMO
Comune	PALERMO
CAP*	90133
Indirizzo*	Piazza Marina 61 (c/o palazzo Steri)
Telefono*	/
FAX*	/
Email*	hub@nbfc.it; HUB_NBFC@PEC.IT

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività 1	72.11 Servizi per la ricerca e lo sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie esercitata in ambiti non riservati alle professioni protette (impianti non destinati all'impiego o.g.m.)

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	10.000€
Numero dei componenti dell'organo di controllo	Nel 2022 la società non ha l'organo di controllo
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	0,5 %

(5) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

(6) QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata.

Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	attività di ricerca per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR (art. 4 bis)
Descrizione dell'attività	La Società svolge le attività di gestione e coordinamento del Centro Nazionale per la Biodiversità (CN) finanziato nell'ambito del PNRR, dedicato alla ricerca sul tema della biodiversità e della sostenibilità ambientale, attraverso la messa a sistema e l'integrazione delle competenze dei soci e il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati altamente qualificati che svolgono attività di ricerca ed innovazione.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	//
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della revisione periodica	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

*Campo con compilazione facoltativa.

Esame del rispetto dei requisiti e vincoli normativi

La società è stata costituita in data 14 giugno 2022 quale soggetto attuatore (*Hub*) per la creazione del Centro denominato "National Biodiversity Future Center – NBFC", e il Senato Accademico e il

Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona vi hanno deliberato l'adesione nelle sedute del 22 febbraio 2022 e del 31 maggio 2022.

Tale iniziativa è nata in risposta all'Avviso pubblico MUR n. 3138 del 16.12.2021, che prevede il finanziamento della creazione di Centri Nazionali dedicati alla ricerca di frontiera relativa ad ambiti tecnologici coerenti con le priorità dell'agenda della ricerca europea e con i contenuti del Piano Nazionale della Ricerca 2021-2027, in relazione alla tematica "Biodiversità".

Si tratta di un'aggregazione di Università statali ed Enti pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, Università non statali, Enti Pubblici di Ricerca, soggetti pubblici e privati, accomunati da obiettivi e interessi di ricerca comuni, finalizzata alla creazione e/o al rinnovamento/ammodernamento di infrastrutture e laboratori di ricerca, alla realizzazione e allo sviluppo di programmi e attività di ricerca, a favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico (start-up innovative e spin off da ricerca), e alla valorizzazione dei risultati della ricerca, organizzata con una struttura di governance di tipo *Hub&Spoke*.

NBFC si identifica come il soggetto responsabile (HUB) dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del Centro Nazionale in collaborazione con Università pubbliche o Enti Pubblici di Ricerca (Spoke), nel concreto i soggetti esecutori.

NBFC è la struttura che rappresenta il referente unico nei confronti del MUR, svolge le attività di gestione e di coordinamento, riceve le tranche di agevolazioni concesse per la realizzazione del programma di ricerca, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli *Spoke* e loro affiliati. Gli *Spoke*, infatti, sono i soggetti esecutori, presso cui sono localizzate le attrezzature e sono svolte le attività di ricerca.

L'Ateneo detiene una quota del capitale sociale del valore nominale di € 500,00 e partecipa al Centro come ente Affiliato allo Spoke n. 6 "Biodiversity and Human Wellbeing", guidato dall'Università di Pavia.

Il progetto vede come soggetto capofila il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e i seguenti partecipanti, oltre all'Università di Verona e Pavia: le Università del Molise, Roma La Sapienza, Napoli Federico II, Padova, Bologna, Roma Tre, Palermo, Udine, Modena e Reggio Emilia, Toscana, Salento, Salerno, Torino, Siena, Genova, Milano-Bicocca, Sassari, Firenze, il Politecnico di Milano, il CNR, ABOCA S.p.A., CINECA, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, la Stazione Zoologica Anton Dohrn, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, la fondazione Ri.MED, ENI S.p.A., e NOVAMONT S.p.A.

La partecipazione a tale Centro Nazionale consente di sviluppare la propria attività di ricerca e innovazione in un settore chiave, che rafforzerà a livello nazionale la presenza dell'Ateneo in una rete di eccellenza che raccoglie i principali protagonisti nella sperimentazione di un nuovo approccio multidisciplinare coinvolgente biologi, biotecnologi, bioinformatici, medici, fisici, matematici, geologi, ingegneri ed economisti per studiare i problemi connessi con la biodiversità in ambiente marino, terrestre e urbano, e per ripristinare e valorizzare tale biodiversità.

Il Referente scientifico del progetto per l'Ateneo è la prof.ssa Flavia Guzzo, Prof. Associato del Dipartimento di Biotecnologie.

- **Forma giuridica** – Art. 3 comma 1 TUSP
Società consortile a responsabilità limitata
- **Necessarietà e attività consentite** – Art. 4 commi 1 e 2 TUSP e art. 20 comma 2 lett. A TUSP
La partecipata svolge attività di ricerca per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR, pertanto un'attività che, per espressa previsione dell'art. 4bis del TUSP (introdotto con il DECRETO-LEGGE 6 novembre 2021, n. 152,) rientra tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4.

- **Società prive di dipendenti e rapporto tra dipendenti e numero degli amministratori** – art. 20 comma 2 lett. b TUSP
 Il numero degli amministratori è pari a 5.
 La società non risulta avere dipendenti al 31.12.2022.
 Tuttavia, deve essere considerato che la società ha iniziato la propria attività il 1/11/2022, e risulta aver avviato le assunzioni nel 2023 (al 30.6.2023 gli addetti risultano nel numero di 4 - dato estratto dalla visura CCIAA).
 Ciò considerato, tale dato nell'anno di riferimento (2022), può ritenersi congruo e non richiedere l'azione di un piano di razionalizzazione.
- **Società con attività analoghe o similari** – art. 20 comma 2 lett. c e g TUSP
 Non si ravvisa la presenza di società o altri enti partecipati dall'Ateneo che svolgano "attività analoghe o similari" né possibilità di "aggregazione".

I dati che seguono si riferiscono al bilancio al 31/12/2022 (**Allegato D**).

- **Analisi di dati di bilancio ritenuti rilevanti (fatturato, risultato economico e costi di funzionamento)** – Art. 20 comma 2 lett. d,e,f TUSP

a) Limiti di fatturato medio nel triennio: > 1.000.000 euro

	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
FATTURATO	Società costituita 2022	Società costituita 2022	€ 57.476

Considerato che la società è stata costituita il 14.06.2022 ed ha iniziato la propria attività il 1/11/2022, non è possibile valutare tale dato.

b) redditività: 4 anni in perdita nel quinquennio antecedente alla rilevazione.

	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Risultato di esercizio	Società costituita 2022	Società costituita 2022	Società costituita 2022	Società costituita 2022	€ 1.313

Considerato che la società è stata costituita il 14.06.2022 ed ha iniziato la propria attività il 1/11/2022, non è possibile valutare tale dato.

c) necessità di contenimento dei costi di funzionamento.

L'Ateneo non ritiene che al momento vi siano i presupposti per proporre azioni volte al contenimento dei costi.

Sintesi

La partecipazione è ritenuta necessaria, non si ravvisano per il momento motivi per ritenere necessario un contenimento dei costi pertanto si conclude per il mantenimento della partecipazione senza interventi.

6. RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

6.1 Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONI E DETENUTA	ESITO DELLA RICOGNIZIONE	NOTE
Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione	03845260284	0,01%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	In concordato liquidatorio
Centro Ricerche Cliniche S.r.l.	03549600231	48,69%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
SMACT S.c.p.a.	04516580273	6,40%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	Applicazione art. 14 comma 5 TUSP e applicazione art. 21 TUSP
Mnesys S.c.a.r.l.	02839940992	5,67%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	società costituita il 28.09.2022
National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata - NBFC s.c.a.r.l.	07058500823	0,5%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	società costituita il 14.06.2022

ALLEGATI

- A- Bilancio consuntivo al 31.12.2022 e documentazione correlata di Veneto Nanotech S.C.R.L. in liquidazione
- B- Bilancio consuntivo al 31.12.2022 di CRC- Centro di Ricerche Cliniche S.r.l.
- C- Bilancio consuntivo al 31.12.2022 di SMACT s.c.p.a
- D- Bilancio consuntivo al 31.12.2022 di NBFC scarl

VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	PASSEGGIATA ARTURO MIOLATI 2 - 35131 PADOVA (PD)
Codice Fiscale	03845260284
Numero Rea	PD 000000341675
P.I.	03845260284
Capitale Sociale Euro	50.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.483	497
III - Immobilizzazioni finanziarie	49.062	51.545
Totale immobilizzazioni (B)	51.545	52.042
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	361.879	369.797
Totale crediti	361.879	369.797
IV - Disponibilità liquide	1.641.343	1.671.445
Totale attivo circolante (C)	2.003.222	2.041.242
D) Ratei e risconti	947	952
Totale attivo	2.055.714	2.094.236
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
VI - Altre riserve	(623.010)	(623.008)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(4.062.105)	(1.281.261)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(60.647)	(2.780.844)
Totale patrimonio netto	(4.695.762)	(4.635.113)
B) Fondi per rischi e oneri	3.943.125	3.988.305
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	247.482	247.482
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.560.843	2.493.536
Totale debiti	2.560.843	2.493.536
E) Ratei e risconti	26	26
Totale passivo	2.055.714	2.094.236

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	3	19
Totale altri ricavi e proventi	3	19
Totale valore della produzione	3	19
B) Costi della produzione		
7) per servizi		
	52.533	48.193
8) per godimento di beni di terzi		
	3.790	3.790
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	497	497
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	497	497
Totale ammortamenti e svalutazioni	497	497
12) accantonamenti per rischi		
	0	2.727.736
14) oneri diversi di gestione		
	3.830	651
Totale costi della produzione	60.650	2.780.867
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(60.647)	(2.780.848)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	4
Totale proventi diversi dai precedenti	0	4
Totale altri proventi finanziari	0	4
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	0	4
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(60.647)	(2.780.844)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(60.647)	(2.780.844)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia una perdita d'esercizio di € 60.646,87. Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2022 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi di redazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del presente bilancio sono conformi allo stato di liquidazione della Società e, in ottemperanza a quanto stabilito dal principio contabile OIC 5, essendo i principi di continuazione dell'attività sostituiti da principi di liquidazione, il criterio di valutazione delle attività non può essere, come per il bilancio d'esercizio, il costo storico, bensì il valore di realizzo per stralcio dei beni ed il valore di realizzo dei crediti, al netto degli oneri diretti di realizzo. Per le poste del passivo, invece, la valutazione è al presumibile valore di estinzione, al lordo degli eventuali oneri accessori per l'estinzione.

La valutazione delle voci di bilancio resta comunque ispirata ai criteri generali di prudenza e competenza.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Non vi sono stati cambiamenti nei principi contabili adottati nella redazione di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

I dati e le informazioni comparative dei precedenti esercizi non sono stati oggetto di correzione in quanto non sono emersi errori da rettificare.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati/utilizzati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in tema di liquidazione.

Altre informazioni

Si precisa che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.483	51.545	54.028
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.986		1.986
Valore di bilancio	497	51.545	52.042
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	497		497
Totale variazioni	(497)	-	(497)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.483	51.545	54.028
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.483		2.483
Valore di bilancio	2.483	49.062	51.545

Immobilizzazioni immateriali

I costi di impianto iscritti in bilancio rappresentano costi pluriennali capitalizzati. Venuto a mancare con la procedura di liquidazione il presupposto dell'utilità pluriennale, nessun costo può essere oggetto di capitalizzazione. Pur tuttavia, limitatamente ai costi sostenuti dalla società per la trasformazione da S.c.p.a. in S.c.r.l., si è ritenuto, con il consenso del Collegio Sindacale, di doverli iscrivere in bilancio, in quanto non esauriscono la loro utilità nell'esercizio ma sono a beneficio dell'intera procedura concordataria. La trasformazione, infatti, ha comportato l'abbattimento sensibile dei costi, essendo la figura del revisore legale non più obbligatoria nella veste di società a responsabilità limitata.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.483	2.483
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.986	1.986
Valore di bilancio	497	497
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	497	497
Totale variazioni	(497)	(497)
Valore di fine esercizio		
Costo	2.483	2.483
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.483	2.483
Valore di bilancio	-	2.483

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione è stata iscritta al costo di acquisto e prudenzialmente è stata interamente svalutata, essendo dubbia la possibilità di recupero di tale attivo.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	9.140	9.140
Svalutazioni	9.140	9.140

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	5.045	5.045	5.045
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	46.500	46.500	46.500
Totale crediti immobilizzati	51.545	51.545	51.545

Il credito di € 46.500 nei confronti della Nanto Protective Coating S.r.l. è stato completamente svalutato, in quanto trattandosi di credito sorto a seguito di un finanziamento infruttifero fatto da Veneto Nanotech, in qualità di socio (nel corso del 2018 la relativa partecipazione è stata venduta), tale credito, viste le sorti dubbie della creditrice, potrebbe risultare postergato.

In merito al deposito cauzionale di € 5.045 iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, lo stesso rappresenta un deposito cauzionale corrisposto alla Regione Veneto per il progetto Euronanomed.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

I dati riportati sono relativi all'ultimo bilancio disponibile (2015).

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Valore a bilancio o corrispondente credito
KRYSTALIA SRL	SAN DONA' DI PIAVE (VE)	9.140
Totale		9.140

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il valore dei crediti è al netto del relativo fondo di svalutazione essendo valutati al valore di presunto realizzo.

La voce Crediti verso altri, anch'essa al netto del relativo fondo di svalutazione, contiene i crediti per contributi relativi a progetti di ricerca.

Il Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022 ammonta ad € 3.161.520. Si segnala che nel corso dell'anno si è utilizzato parte del credito iva disponibile, ovvero € 9.360 mediante compensazione orizzontale nel modello F24.

Si segnala inoltre, che non vi sono partite creditorie vantate nei confronti della Regione Veneto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	(2.169.934)	(2.169.934)	(2.169.934)
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	219.291	219.291	219.291
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.312.522	2.312.522	2.312.522
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	369.797	361.879	361.879

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	947	947
Totale ratei e risconti attivi	952	947

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RETTIFICHE DI LIQUIDAZIONE	(1.293.116)
VERSAMENTI IN C/PERDITE FUTURE	670.100
RISERVA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	8
Totale	(623.008)

Fondi per rischi e oneri

La voce "Altri fondi" risulta così composta:

- "Fondo rischi crediti per contributi", di euro 527.691,91 è composto:
 - per euro 325.605,03 dal F.do relativo al contributo erogato per il progetto LABREP e revocato in data 22/10/2015, nonché interessi di revoca per euro 16.182,48 (come indicati nel provvedimento di revoca);
 - per euro 201.209,39 dal contributo erogato per il progetto PROVACI e revocato in data 17/09/2015, nonché interessi di revoca per euro 28.791,91 (come indicati nel provvedimento di revoca);
 - per euro 877,09 da accantonamento rilevato nel 2015 per sanzioni Inps 2014;
- "Fondo rischi fornitori": rappresenta, per euro 10.000,00, l'importo richiesto da una collaboratrice della Società per l'attività svolta nel periodo giugno 2013-giugno 2015 e con la quale pare fosse stato pattuito un compenso forfettario annuo pari a euro 5.000,00, mai formalizzato. L'importo indicato, richiesto dalla collaboratrice in risposta alle circolarizzazioni, è stato confermato dal Direttore generale della Società, che ha anche confermato che l'attività di consulenza è stata completamente svolta. Quanto ad Euro 126.500,00 si tratta invece di uno stanziamento effettuato prudenzialmente nell'esercizio relativo alla pretesa da parte del C.N.R. dell'indennità di occupazione di locali dalla scadenza della Convenzione già sussistente (nel 2013) sino alla cessione del relativo ramo d'azienda (2015).
- Il "Fondo rischi cause legali", per euro 26.840, tiene conto del rischio di rimborso delle spese di controparte nella causa instaurata con la Provincia di Padova. Con ricorso ex art. 702 bis cpc Veneto Nanotech ha richiesto la condanna della Provincia di Padova al pagamento della residua parte di un finanziamento di circa euro 750.000,00 (il credito residuo ammontava a circa euro 450.000,00), afferente al laboratorio "LaNN". Con sentenza del 9/03/2015 il Tribunale di Padova ha respinto la domanda della ricorrente condannandola al pagamento delle spese di lite pari ad euro 18.619,00 oltre 15% a titolo di spese generali, IVA e CPA. La sentenza non è stata impugnata e, conseguentemente, è divenuta definitiva.

Fondo per costi ed oneri di liquidazione

E' stato accantonato un apposito fondo per costi ed oneri di liquidazione che accoglie i costi e gli oneri attinenti la gestione della liquidazione, fino al termine della procedura, diversi da quelli correlati alle attività e passività già iscritte nell'attivo o nel passivo del bilancio iniziale di liquidazione. Nel corso del 2021 tale fondo non è stato utilizzato.

Nel bilancio dell'esercizio 2021 è stato infine contabilizzato un ulteriore accantonamento in seguito all'emanazione di un provvedimento di decadenza di un finanziamento regionale ricevuto. Nello

specifico, trattasi del decreto della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 37 del 3 giugno 2022 con il quale la Regione Veneto ha disposto la decadenza del finanziamento relativo al c.d. "Progetto Idrogeno" concesso alla società con DGR n. 2611/2012 e rimodulato con DGR n. 1950/2015, per l'importo di € 2.727.736. Per lo stesso importo si è contabilizzato un accantonamento ad apposito fondo rischi essendo in corso un'analisi finalizzata alla ricerca di una soluzione da parte di un legale incaricato.

Con nota prot. 0318035 del 13.06.2023, pervenuta a mezzo pec pari data, la Regione Veneto ha comunicato il venir meno del procedimento penale RGNR 7189/2019, con piena assoluzione degli imputati ed annullamento del sequestro conservativo delle somme in deposito sul conto corrente Veneto Nanotech, invitando la società a dar corso all'assemblea per l'approvazione dei bilanci degli esercizi 2021 e 2022.

La revoca del finanziamento regionale "Progetto Idrogeno" era collegata e dipendente dal medesimo procedimento penale 7189/2019. Pertanto, venuti meno i presupposti del reato, anche la revoca del finanziamento dovrà essere annullata da parte della regione Veneto. Ad oggi non è ancora stato emesso dall'ente alcun provvedimento di tale natura, motivo per il quale il fondo rischi dell'importo di € 2.727.736 è stato mantenuto nel presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei dipendenti cessati negli esercizi precedenti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	135.634	45.180	180.814	180.814
Acconti	1.385	-	1.385	1.385
Debiti verso fornitori	761.825	20.793	782.618	782.618
Debiti verso imprese collegate	3.253	-	3.253	3.253
Debiti tributari	460.429	-	460.429	460.429
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	284.158	(677)	283.481	283.481
Altri debiti	846.825	2.038	848.863	848.863
Totale debiti	2.493.536	67.334	2.560.843	2.560.843

I debiti verso fornitori sono al netto del relativo fondo svalutazione pari ad € 2.499.243 che coincide con il valore dei debiti di natura chirografaria che probabilmente non verranno soddisfatti con l'attivo concordatario secondo quanto previsto dal piano.

I debiti verso imprese collegate accoglie i debiti verso la società partecipata Krystalia S.r.l., per decimi non versati (€ 15.000) e quote di contribuzione da erogare (€ 50.000). Gli stessi sono al netto del relativo fondo svalutazione, corrispondente alla quota di debito chirografario che non verrà soddisfatto, come previsto dal piano concordatario.

I debiti tributari e previdenziali non sono stati oggetto di svalutazione in quanto accolgono debiti certi verso l'Erario, per imposte e per contributi da versare, di natura privilegiata.

Nella voce "altri debiti" sono ricompresi debiti per retribuzioni del personale, per progetti (contributi in conto esercizio), per finanziamenti di borse di studio ed altri debiti diversi. Gli stessi sono al netto del relativo fondo svalutazione crediti di € 793.132 che accoglie la quota di debiti chirografari che non verrà soddisfatta.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	18.504	10.400

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si precisa che non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai giudizi pendenti si segnalano di seguito i principali accadimenti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

- 1) Causa Civile n. 6643/2013 promossa contro la Camera di Commercio di Vicenza per inadempimento contrattuale: dopo la condanna della Camera di Commercio al pagamento in favore della società di € 60.000, oltre interessi di legge e spese legali, con sentenza n. 2843 del 05/12/2018, in data 31/01/2019 la convenuta ha proposto ricorso in appello contro la sentenza di primo grado, richiedendo altresì la sospensione dell'efficacia esecutiva provvisoria della sentenza. In data 27/05/2019, la Corte d'Appello di Venezia ha rigettato l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado e rinviato la trattazione conclusiva della causa, al momento fissata al 20/09/2021. Non sono noti ulteriori sviluppi del contenzioso.

- 2) Impugnativa promossa dalla Società avverso due provvedimenti di revoca del Miur, con i quali, a seguito dell'apertura della procedura concordataria, venivano revocati i finanziamenti erogati per i progetti "Provaci" e "Labrep": l'udienza fissata il 07/02/2019 è stata rinviata al 03/10/2019. Dopo il deposito della comparsa conclusionale del 28/11/19, la causa è a tutt'oggi trattenuta in decisione.
- 3) Decreto ingiuntivo n. 1783/2015 promosso a carico della debitrice ML Biotech S.a.s. (ora S.r.l) per il recupero della somma di € 44.450,00, oltre interessi e spese legali: in data 11/01/2019 è stato notificato atto di precetto per complessivi € 76.887,80. Pur tuttavia, la ML Biotech non ha adempiuto al pagamento del dovuto nei termini di legge. Verificata dunque, l'incapienza dell'attivo eventualmente pignorabile per il soddisfo delle ragioni creditorie della Società, si è deciso di abbandonare la causa. In bilancio la posizione creditoria è stata oggetto di svalutazione al 50%.
- 4) In data 13.06.2023 è stata notificata a mezzo pec la nota regionale prot. 0318035 di cui si è dato conto. Si è ad oggi in attesa del provvedimento di revoca della decadenza del finanziamento relativo al c.d. "Progetto Idrogeno" concesso alla società con DGR n. 2611/2012 e rimodulato con DGR n. 1950/2015, per `importo di € 2.727.736.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Padova, 15/06/2023

Il Liquidatore
Dott. Gabriele Vencato

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara il presente bilancio reale e veritiero e corrispondente alle scritture contabili.

F.to Vencato Gabriele

Il sottoscritto Professionista Incaricato Caniato Michele Dottore Commercialista iscritto nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rovigo al n. 163, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater e quinquies della L. 340 /2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Dott. Caniato Michele

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite

la Camera di Commercio di Padova - PD: Aut. Nr. 58253/00/2T del 30/11/2000

Padova, 28 giugno 2023

Spettabile

Sindaco Unico

Dott. Marco Buzzavo

PREMESSO

che i termini utilizzati nel testo che segue assumono i seguenti significati:

- **Società:** si intende la Società scrivente cui sono riferibili le attestazioni;
- **Bilancio:** si intende in bilancio di esercizio chiuso alla data del 31.12.2022;
- **Direzione:** gli organi competenti alla formazione del bilancio ed al rilascio di attestazioni;

con riferimento all'incarico di revisione contabile ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile e dell'art. 14 D.lgs. n.39/2010, del bilancio che mostra un patrimonio netto negativo di euro 4.695.762, comprensivo di una perdita di esercizio di euro 60.647,

Vi confermiamo le seguenti attestazioni, già portate alla Vostra attenzione nello svolgimento del Vostro lavoro:

1. La finalità dell'incarico a Voi conferito è di esprimere il Vostro giudizio professionale che il suddetto bilancio presenti la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della società in conformità al quadro normativo di riferimento. In relazione al Vostro incarico di revisione contabile vi confermiamo che è nostra la responsabilità che il bilancio d'esercizio sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della Società.
2. La responsabilità di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società alla natura e alle dimensioni dell'impresa, nonché di implementare e adottare le necessarie misure per la sua attuazione appartiene rispettivamente al Consiglio di Amministrazione e agli organi a tal fine delegati. Vi confermiamo altresì che ad oggi, da tali nostre attività, non sono emersi elementi rilevanti che possano incidere sulla correttezza del bilancio.
3. Vi abbiamo fornito, anche avvalendoci di strumenti di comunicazione e trasmissione a distanza:

- i. accesso a tutte le informazioni pertinenti alla redazione del bilancio, quali registrazioni, documentazione e altri aspetti;
 - ii. i libri sociali completi e correttamente tenuti, nonché i verbali e le bozze delle riunioni non ancora trascritte nei libri in questione in forma comunque sostanzialmente definitiva;
 - iii. le ulteriori informazioni che ci avete richiesto ai fini della revisione contabile;
 - iv. la possibilità di contattare senza limitazioni i soggetti nell'ambito della Società dai quali Voi ritenevate necessario acquisire elementi probativi.
4. Tutte le operazioni sono state registrate nelle scritture contabili e riflesse in bilancio.
5. Alcune delle attestazioni incluse nella presente lettera sono descritte come aventi natura limitata agli aspetti rilevanti. In proposito, Vi confermiamo che siamo consapevoli che le omissioni o gli errori nelle voci di bilancio e nell'informativa contenuta nella nota integrativa sono rilevanti quando possono, individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio stesso. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o dell'errore valutata a seconda delle circostanze. La dimensione o la natura della voce interessata dall'omissione o dall'errore, o una combinazione delle due, potrebbe costituire il fattore determinante.

Inoltre, per quanto di nostra conoscenza:

6. Vi confermiamo:
- a. che non siamo a conoscenza di casi di frodi o sospetti di frodi, con riguardo alla Società, che hanno coinvolto:
 - la direzione;
 - altri soggetti, anche terzi, la cui frode o sospetta frode potrebbe avere un effetto rilevante sul bilancio;
 - b. che non siamo a conoscenza di segnalazioni di frodi o di sospetti di frodi, che influenzano il bilancio della Società, comunicate da ex-dipendenti, analisti, autorità di vigilanza o altri soggetti;
 - c. che, come già portato alla Vostra conoscenza, la nostra valutazione del rischio che il bilancio possa contenere errori rilevanti dovuti a frodi ci ha portato a concludere che tale rischio è da ritenersi non rilevante;

- d. che siamo consapevoli che il termine 'frode' fa riferimento agli errori in bilancio derivanti da appropriazioni illecite di beni ed attività dell'impresa e agli errori derivanti da una falsa informativa finanziaria;
7. Vi confermiamo che la nostra Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.
 8. Non vi sono state operazioni di entità o incidenza eccezionale, oltre a quelle contabilizzate e evidenziate in bilancio.
 9. Vi confermiamo, con la precisazione di cui al precedente paragrafo 5, che il bilancio d'esercizio non è inficiato da errori rilevanti, incluse le omissioni.
 10. Vi confermiamo che non vi sono state comunicazioni dell'organo di controllo o denunce di fatti censurabili relativamente alla Società, ulteriori rispetto a quelle già riportate sui libri sociali di riferimento, né segnalazioni di fatti o circostanze anomali che potrebbero, in caso di riscontro, rappresentare fatti censurabili.
 11. Vi abbiamo informato di tutti i casi noti di non conformità o di sospetta non conformità a leggi o regolamenti i cui effetti dovrebbero essere tenuti in considerazione nella redazione del bilancio.

Peraltro, non vi sono state, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto rilevante sul bilancio:

- a. irregolarità da parte dell'organo amministrativo nell'ambito del sistema di controllo interno amministrativo;
 - b. notifiche da parte di amministrazioni pubbliche, autorità giurisdizionali o inquirenti, organismi di controllo pubblico o autorità di vigilanza aventi ad oggetto richieste di informazioni o chiarimenti, nonché provvedimenti inerenti all'inosservanza delle vigenti norme;
 - c. violazioni o possibili violazioni di leggi o regolamenti;
 - d. inadempienze di clausole contrattuali;
 - e. violazioni del Decreto Legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 (Legge Antiriciclaggio);
 - f. violazioni della Legge 10 ottobre 1990, n. 287 (cosiddetta Antitrust);
 - g. operazioni al di fuori dell'oggetto sociale;
 - h. violazioni della Legge sul finanziamento ai partiti politici.
12. Non vi sono, in aggiunta a quanto illustrato in nota integrativa:

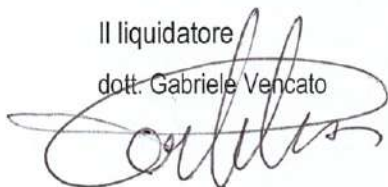
- a. potenziali richieste di danni o accertamenti di passività che, a parere dei nostri legali, possano probabilmente concretizzarsi e quindi tali da dover essere evidenziate nel bilancio come passività, così come definite nel successivo punto b);
 - b. passività rilevanti, perdite potenziali per le quali debba essere effettuato un accantonamento in bilancio d'esercizio, oppure evidenziate nelle note integrative, e utili potenziali che debbano essere evidenziati nelle note integrative. Tali potenzialità non includono le incertezze legate ai normali processi di stima necessari per valutare talune poste di bilancio in una situazione di normale prosecuzione dell'attività aziendale;
 - c. eventi occorsi successivamente alla data di chiusura del bilancio tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella approvata dagli organi della Società, tale da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio d'esercizio;
 - d. accordi con istituti finanziari che comportino compensazioni fra conti attivi o passivi o accordi che possano provocare l'indisponibilità di conti attivi, di linee di credito, o altri accordi di natura simile;
 - e. accordi di riacquisto di attività precedentemente alienate;
 - f. vincoli sul capitale sociale e sulla disponibilità delle riserve;
 - g. perdite che si devono sostenere in relazione all'evasione o incapacità di evadere gli impegni assunti;
 - h. impegni di acquisto o vendita a termine o contratti simili su valuta estera, titoli, merci o altri beni;
 - i. perdite durevoli di valore relative ad immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie ed investimenti fissi non utilizzati e/o obsoleti aventi un valore di bilancio rilevante che debbano essere svalutati per perdite di valore.
13. Non sono previsti programmi futuri o intendimenti che possano alterare in modo rilevante il valore di carico delle attività o delle passività o la loro classificazione o la relativa informativa nel bilancio d'esercizio.
14. Gli assunti significativi da noi utilizzati per effettuare le stime contabili sono ragionevoli. Vi abbiamo fornito tutti gli elementi e le informazioni in nostro possesso utili ai fini delle valutazioni da noi effettuate.
15. Sono state portate a Vostra conoscenza tutte le informazioni relative ai seguenti punti, ove applicabili: a) intestazioni fiduciarie; b) impegni assunti o accordi stipulati in relazione ad acquisti o cessioni di crediti, di partecipazioni, di rami d'azienda o di altri beni, e garanzie di redditività sui beni venduti o accordi per il riacquisto di attività precedentemente alienate; c) impegni assunti o accordi stipulati in relazione a strumenti derivati riguardanti valute, tassi d'interesse, beni (ad es. merci o titoli) e indici; d) impegni di acquisto di immobilizzazioni materiali ovvero impegni di acquisto, di vendita o di altro tipo di natura straordinaria e di

ammontare rilevante; e) perdite o penalità su ordini di vendita o di acquisto e su contratti in corso di esecuzione; f) impegni per trattamenti economici integrativi (correnti o differiti) con il personale, gli agenti o altri; g) impegni esistenti per contratti di affitto o di leasing; h) affidamenti bancari ed accordi sui tassi di interesse; i) impegni cambiari, avalli, fidejussioni date o ricevute; l) effetti di terzi ceduti allo sconto od in pagamento, ma non ancora scaduti; m) Opzioni di riacquisto di azioni proprie o accordi a tale fine, azioni soggette a opzioni, "Warrant", obbligazioni convertibili o altre fattispecie simili. Le operazioni effettuate e le situazioni esistenti relative ai sopraccitati punti sono state correttamente contabilizzate nei bilanci e/o evidenziate o nella nota integrativa.

16. Vi abbiamo fornito tutte le informazioni e gli elementi rilevanti da noi considerati per valutare se le attività abbiano subito una perdita di valore durevole.
17. Con riferimento alle operazioni di copertura, abbiamo messo a vostra disposizione tutta la documentazione necessaria per verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti di documentazione, così come dei parametri di efficacia, per tutte le operazioni di copertura.
18. Vi confermiamo che il bilancio e i relativi allegati che Vi trasmettiamo unitamente alla presente lettera sono conformi a quelli che saranno depositati presso la sede sociale. Ci impegniamo inoltre a darvi tempestiva comunicazione delle eventuali modifiche che fossero apportate ai suddetti documenti prima del deposito. È nostra la responsabilità di informare il revisore circa l'emergere di eventi che possano avere un effetto sul bilancio tra la data di rilascio della relazione e la data di approvazione del bilancio.

Con la presente dichiarazione la Società riconosce e conferma inoltre che la completezza, attendibilità e autenticità di quanto sopra specificamente attestato, anche con riferimento a quanto fornito avvalendoci di strumenti di comunicazione e trasmissione a distanza, costituisce, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1227 e 2049 Cod. Civ., presupposto per una corretta possibilità di svolgimento della Vostra attività di revisione e per l'espressione del Vostro giudizio professionale, mediante l'emissione della relazione sul bilancio.

Il liquidatore
dott. Gabriele Vencato

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gabriele Vencato", written over the typed name.

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39) e di vigilanza (art.2429, secondo comma Codice Civile)

All'Assemblea dei soci della

VENETO NANOTECH SCRL IN LIQ. IN CONCORDATO PREVENTIVO

Passeggiata Arturo Miolati, 2 - 35131 Padova

Capitale Sociale euro 50.000 I.V.

C.C.I.A.A. di Padova - Registro imprese e Codice Fiscale 03845260284

PREMESSE

Il sindaco unico, nell'esercizio in esame, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Cod. Civ. che quelle previste dall'art. 2409 bis.

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

La presente relazione unitaria contiene:

- nella sezione A) la Relazione di revisione ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo 27 Gennaio 2010 n.39;
- nella sezione B) la Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Cod. Civ.

A) Relazione del revisore indipendente ex art. 14 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

GIUDIZIO

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio dell'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il revisore ha esercitato il giudizio professionale ad ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ✓ ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ✓ ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ✓ è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori dei criteri di redazione del bilancio previsti per la liquidazione delle società, tenendo conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in continuità con gli esercizi precedenti;
- ✓ ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ✓ ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiamo d'informativa

Il Revisore, con riferimento al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" relativo all'accantonamento di euro 2.727.736, richiama l'attenzione su quanto riportato a pagina 9 e seguenti della nota integrativa. Il suo giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio, l'attività del sindaco è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del sindaco unico emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1 - Relazione sull'attività di vigilanza

In adempimento ai doveri imposti dall'art. 2403 del Codice Civile, l'organo di controllo ha svolto le seguenti attività di vigilanza.

Ha approfondito la conoscenza della società acquisendo sistematicamente informazioni concernenti l'attività svolta, l'organizzazione societaria ed aziendale, la struttura organizzativa interna e le attività affidate a terze economie, valutando i rischi per definire l'intensità delle verifiche da svolgere.

Di quanto sopra ha dato atto nei verbali delle verifiche periodiche e, in sintesi, nel prosieguo della presente relazione.

Ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei **principi di corretta amministrazione**.

Ha partecipato alle **assemblee sociali** ed alle riunioni dell'organo amministrativo in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha acquisito periodicamente dall'organo amministrativo **informazioni sul generale andamento della gestione** e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, dalle informazioni in suo possesso, non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza **dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile** e sul suo concreto funzionamento.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del **sistema amministrativo e contabile**.

Non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili da specifici atti di ispezione.

Non sono pervenute **denunce dei soci** ex art. 2408 Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio l'organo di controllo **non ha rilasciato pareri**.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, **non sono emersi altri fatti significativi** tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2 - Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il progetto del bilancio dell'esercizio è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Tali documenti, sono stati consegnati al sindaco unico in tempo utile affinché possa redigere la sua relazione ai fini del tempestivo deposito presso la sede sociale prima dell'assemblea.

Essendo anche demandata all'organo di controllo la revisione legale del bilancio, ha comunque vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ.

B3 - Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Per quanto concerne specificatamente il bilancio d'esercizio proposto all'approvazione dei soci da parte del liquidatore, che lo ha redatto in data 15 giugno 2023 esso si compendia delle seguenti cifre:

	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVITÀ NON CORRENTI	51.545	52.042
ATTIVITÀ CORRENTI	2.003.222	2.041.242
RATEI E RISCONTI	947	952
TOTALE ATTIVO	2.055.714	2.094.236
PATRIMONIO NETTO	(4.695.762)	(4.635.113)
FONDO PER RISCHI E ONERI	3.943.125	3.988.305
PASSIVITÀ CORRENTI	2.808.325	2.741.018
RATEI E RISCONTI	26	26
TOTALE PASSIVO E NETTO	2.055.714	2.094.236
VALORE DELLA PRODUZIONE	3	19
COSTI DELLA PRODUZIONE	(60.650)	(2.780.867)
RISULTATO OPERATIVO	(60.647)	(2.780.848)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	4
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(60.647)	(2.780.844)

Considerando le risultanze dell'attività svolta e descritta nella presente relazione, nonché le risultanze della relazione al bilancio del soggetto incaricato della revisione legale, l'Organo di controllo nulla oppone a che l'Assemblea approvi il progetto di bilancio presentato dall'Organo amministrativo.

Treviso, 28 giugno 2023

Il sindaco unico

dott. Marco Buzzavo



CENTRO RICERCHE CLINICHE DI VERONA S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2022**

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZALE L.A. SCURO 10, 37124 VERONA (VR)
Codice Fiscale	03549600231
Numero Rea	VR 345501
P.I.	03549600231
Capitale Sociale Euro	20.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	72.19.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA - VERONA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA - VERONA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.857	-
II - Immobilizzazioni materiali	102.638	77.269
III - Immobilizzazioni finanziarie	95	75
Totale immobilizzazioni (B)	106.590	77.344
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.788.961	1.490.848
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.096	-
imposte anticipate	14.400	2.400
Totale crediti	1.804.457	1.493.248
IV - Disponibilità liquide	235.042	307.992
Totale attivo circolante (C)	2.039.499	1.801.240
D) Ratei e risconti	16.481	9.409
Totale attivo	2.162.570	1.887.993
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.000	20.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.000	20.000
IV - Riserva legale	5.193	5.193
VI - Altre riserve	237.671	237.671
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(162.350)	(238.794)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	125.603	76.444
Totale patrimonio netto	246.117	120.514
B) Fondi per rischi e oneri	60.000	47.776
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	294.502	257.245
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.502.196	1.384.418
Totale debiti	1.502.196	1.384.418
E) Ratei e risconti	59.755	78.040
Totale passivo	2.162.570	1.887.993

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.341.443	2.529.999
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	270	-
altri	61.907	82.071
Totale altri ricavi e proventi	62.177	82.071
Totale valore della produzione	2.403.620	2.612.070
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	82.463	52.220
7) per servizi	788.429	1.143.335
8) per godimento di beni di terzi	84.855	58.883
9) per il personale		
a) salari e stipendi	906.706	857.556
b) oneri sociali	230.170	226.578
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	66.513	66.220
c) trattamento di fine rapporto	66.513	66.220
Totale costi per il personale	1.203.389	1.150.354
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	25.835	20.755
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	429	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.406	20.755
Totale ammortamenti e svalutazioni	25.835	20.755
12) accantonamenti per rischi	50.000	10.000
14) oneri diversi di gestione	42.520	100.830
Totale costi della produzione	2.277.491	2.536.377
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	126.129	75.693
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	2
Totale proventi diversi dai precedenti	1	2
Totale altri proventi finanziari	1	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	392	216
Totale interessi e altri oneri finanziari	392	216
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(391)	(214)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	125.738	75.479
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.135	1.435
imposte differite e anticipate	(12.000)	(2.400)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	135	(965)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	125.603	76.444

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2022 31-12-2021

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	125.603	76.444
Imposte sul reddito	135	(965)
Interessi passivi/(attivi)	391	214
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	126.129	75.693
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	116.513	76.220
Ammortamenti delle immobilizzazioni	25.835	20.755
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	142.348	96.975
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	268.477	172.668
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(299.209)	(173.352)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	117.113	35.078
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.072)	(4.690)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(18.285)	78.040
Totale variazioni del capitale circolante netto	(207.453)	(64.924)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	61.024	107.744
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(391)	(214)
(Imposte sul reddito pagate)	(12.135)	(1.435)
(Utilizzo dei fondi)	(66.367)	(44.244)
Totale altre rettifiche	(78.893)	(45.893)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(17.869)	61.851
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(50.775)	(24.589)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.284)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(23)	(26)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(55.082)	(24.615)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(72.950)	37.237
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	306.539	269.133
Danaro e valori in cassa	1.453	1.622
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	307.992	270.755
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	233.861	306.539
Danaro e valori in cassa	1.181	1.453
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	235.042	307.992

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis ed ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria; comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio; mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

1. prudenza;
2. prospettiva della continuità aziendale;
3. rappresentazione sostanziale;
4. competenza;
5. costanza nei criteri di valutazione;
6. rilevanza;
7. comparabilità.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione circa il presupposto della continuità aziendale, si rinvia al commento "altre informazioni".

MONETA DI CONTO

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nel corso dell'esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti sono stati ammortizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70, sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- mobili, arredi e attrezzature: 15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- beni minimi: 100%

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione o origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

In relazione all'accantonamento al fondo rischi operato nell'esercizio 2022, sono state rilevate le relative imposte anticipate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale. Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o, finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato. Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni**ALTRE INFORMAZIONI**

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nel 2022 si è osservato un graduale superamento degli effetti della pandemia da Covid-19, con il PIL nazionale che è gradualmente tornato sui livelli pre-pandemici.

Per contro, il 2022 è stato caratterizzato da un ritorno dell'inflazione su livelli che non si raggiungevano dagli anni '80, con un rialzo generalizzato dei prezzi sostenuti dall'aumento dei prodotti energetici e dei combustibili per la locomozione.

Inoltre, nel 2022 si sono registrati gli effetti a livello politico ed economico della guerra successiva all'invasione russa in territorio ucraino.

Con riferimento alle ripercussioni sulla Società, considerato l'ambito di attività, occorre evidenziare come, anche in relazione ai possibili futuri avvenimenti e sviluppi della crisi economica, non si segnalano problematiche con riferimento alla continuità aziendale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a euro 106.590 (euro 77.344 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 3.857 (euro 0 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 102.638 (euro 77.269 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 95 (euro 75 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Viene proposto di seguito il dettaglio della composizione delle immobilizzazioni immateriali:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	4.286	4.286
Ammortamento dell'esercizio	429	429
Totale variazioni	3.857	3.857
Valore di fine esercizio		
Costo	4.286	4.286
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	429	429
Valore di bilancio	3.857	3.857

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Viene proposto di seguito il dettaglio della composizione delle immobilizzazioni materiali:

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	307.961	137.912	445.873
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	262.966	105.638	368.604
Valore di bilancio	44.995	32.274	77.269
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	33.525	17.120	50.645
Ammortamento dell'esercizio	17.452	7.954	25.406
Altre variazioni	-	130	130

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	16.073	9.296	25.369
Valore di fine esercizio			
Costo	341.486	155.032	496.518
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	280.418	113.462	393.880
Valore di bilancio	61.068	41.570	102.638

Immobilizzazioni finanziarie

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso altri	95	95

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali in denaro	95	95
Totale	95	95

Le sole immobilizzazioni finanziarie detenute dalla Società consistono in crediti immobilizzati, per un valore a bilancio di euro 95 (euro 75 nel precedente esercizio).

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.458.318	315.212	1.773.530	1.773.530	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	12.000	0	12.000	12.000	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	20.529	(16.003)	4.526	3.430	1.096
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.400	12.000	14.400		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1	0	1	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.493.248	311.209	1.804.457	1.788.960	1.096

Si sottolinea che i crediti tributari fanno riferimento:

- al credito IRAP per Euro 1.238;
- al credito per investimenti in beni strumentali nuovi di cui alla L. 178/2020 per Euro 3.288, di cui Euro 1.096 scadenti oltre l'esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 235.042 (euro 307.992 nel precedente esercizio), con un decremento nel corso dell'esercizio di euro 72.950.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	306.539	(72.678)	233.861
Denaro e altri valori in cassa	1.453	(272)	1.181
Totale disponibilità liquide	307.992	(72.950)	235.042

Ratei e risconti attivi

I Ratei e i Risconti attivi, al termine dell'esercizio 2022, risultano essere pari a euro 16.481, mentre 12 mesi prima risultavano essere pari a euro 9.409, con un incremento di euro 7.072.

Di seguito è riportata la composizione della voce e i movimenti intercorsi nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	1	1
Risconti attivi	9.409	7.071	16.480
Totale ratei e risconti attivi	9.409	7.072	16.481

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E SUL PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 246.117 (euro 120.514 nel precedente esercizio).

Viene riportata di seguito la movimentazione subita dalle singole poste che compongono il PN durante l'esercizio 2022, unitamente al dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	20.000	-	-	-	20.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.000	-	-	-	20.000
Riserva legale	5.193	-	-	-	5.193
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	201.811	-	-	-	201.811
Varie altre riserve	35.860	-	-	-	35.860
Totale altre riserve	237.671	-	-	-	237.671
Utili (perdite) portati a nuovo	(238.794)	76.444	-	-	(162.350)
Utile (perdita) dell'esercizio	76.444	(76.444)	125.603	125.603	125.603
Totale patrimonio netto	120.514	0	125.603	125.603	246.117

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve volontarie	35.860
Totale	35.860

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	20.000	Apporto soci		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.000	Apporto soci		-
Riserva legale	5.193		A - B	-
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	201.811	Apporto soci	A - B	-
Varie altre riserve	35.860	Utili	A - B - C	-
Totale altre riserve	237.671			-
Utili portati a nuovo	(162.350)	Utili e perdite		(162.350)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	120.514			(162.350)
Residua quota distribuibile				(162.350)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserve volontarie	35.860	Utili	A - B - C
Totale	35.860		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 60.000 (euro 47.776 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	47.776	47.776
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	50.000	50.000
Utilizzo nell'esercizio	37.776	37.776
Totale variazioni	12.224	12.224
Valore di fine esercizio	60.000	60.000

Il fondo è stato parzialmente utilizzato (per Euro 37.776) per rilevare i costi per straordinari dei dipendenti riferiti ad annualità precedenti.

L'accantonamento di Euro 50.000 operato nell'esercizio è, invece, riferibile alla copertura di spese future stimate connesse all'attività sociale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR al 31.12.2022 ammonta a euro 294.502, mentre il valore al 31.12.2021 era pari a euro 257.245.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	257.245
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	37.257
Totale variazioni	37.257
Valore di fine esercizio	294.502

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti iscritti nell'attivo circolante per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	100.000	0	100.000	100.000
Debiti verso fornitori	402.598	(177.551)	225.047	225.047
Debiti verso controllanti	672.779	197.967	870.746	870.746
Debiti tributari	46.777	10.224	57.001	57.001
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.430	665	53.095	53.095
Altri debiti	109.834	86.473	196.307	196.307
Totale debiti	1.384.418	117.778	1.502.196	1.502.196

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In bilancio non sono presenti debiti con scadenza superiore a 5 anni o assistiti da garanzie reali su beni societari.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	76.638	(20.603)	56.035
Risconti passivi	1.402	2.318	3.720
Totale ratei e risconti passivi	78.040	(18.285)	59.755

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce è rappresentata dai ricavi caratteristici dell'attività e alla fine dell'esercizio 2022 è risultata pari a euro 2.341.443, in leggero decremento (per euro 188.556) rispetto al valore di 12 mesi prima, che risultava essere pari a euro 2.529.999.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 62.177 (euro 82.071 nel precedente esercizio).

Costi della produzione

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 788.429 (euro 1.137.335 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Consulenza medica	110.811	43.069	153.880
Trasporti e spedizioni	6.355	(3.430)	2.925
Consulenze tecniche	101.150	(35.702)	65.448
Indennità e rimborsi volontari	247.730	(177.425)	70.255
Cons. legale e amministrativa	173.232	(47.782)	125.450
Spese di manutenzione e riparazione e canone periodico di assistenza continuativa	13.128	4.008	17.136
Prestazioni specialistiche	181.246	(33.534)	147.712
Prestazioni infermieristiche	29.763	(11.302)	18.461
Esami di laboratorio	131.612	(81.170)	50.442
Consulenze varie	42.939	(19.942)	22.998
Canone assistenza software	14.213	2.199	16.412
Spese telefoniche	-	-	-
Assicurazioni	17.481	(5.769)	11.712
Somministrazione alimenti	15.647	(442)	15.205
Altri	58.029	12.365	70.394
TOTALE	1.143.335	(354.907)	788.429

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 84.855 (euro 58.883 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	56.075	24.530	80.605

Canoni di leasing	1.106	364	1.470
Noleggio macchinari	1.702	1.078	2.780
TOTALE	58.883	25.972	84.855

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 42.520 (euro 100.830 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Cancelleria e stampanti	8.068	(2.084)	5.984
Sanzioni e Ammende	63	1.628	1.691
Sopravv. e insust. passive	83.389	(53.930)	29.459
Diritti CCIAA e altri diritti	978	(696)	282
Altri oneri di gestione	8.333	(3.229)	5.104
TOTALE	100.830	(58.310)	42.520

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non ci sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non ci sono costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	60.000
Differenze temporanee nette	(60.000)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	2.400
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	12.000
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	14.400

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
FONDO RISCHI	10.000	50.000	60.000	24,00%	14.400

Viene riportato di seguito il dettaglio con la definizione dell'onere fiscale e dell'onere teorico ai fini IRES e IRAP:

IRES

RISULTATO ANTE IMPOSTE		125.738
Aliquota IRES	24%	
IRES teorica	30.177	
Totale variazioni in aumento		61.024
Totale variazioni in diminuzione		39.514
Risultato lordo imponibile		147.248
Utilizzo perdite in misura limitata (80%)		117.798
Utilizzo perdite in misura piena		-
ACE		7.781
Imponibile IRES		21.669
Aliquota IRES	24%	
IRES		5.201

IRAP

DIFF. TRA COMP. POSITIVE E NEGATIVE		1.379.518
Totale variazioni in aumento		1.933
Totale variazioni in diminuzione		270
Deduzioni		1.203.389
Valore della produzione netta		177.792
Aliquota IRAP	3,90%	
TOTALE IMPOSTA IRAP		6.934
Credito risultante dalla dich. precedente		8.172
IMPOSTA A CREDITO		1.238

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	21
Altri dipendenti	4
Totale Dipendenti	29

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile, si segnala che il Consiglio di Amministrazione opera senza compenso, mentre al revisore è stato attribuito un compenso relativo all'anno 2022, pari ad euro 4.200,00.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso alcuno strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha realizzato operazioni con parti correlate, concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società, alla data di chiusura del bilancio, non detiene in portafoglio alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio (31/12/2021) approvato dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni	376.605.009	379.239.824
C) Attivo circolante	226.824.267	213.888.730
D) Ratei e risconti attivi	2.310	45.057
Totale attivo	603.431.586	593.173.611
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	425.186	425.186
Riserve	437.119.535	444.302.699
Utile (perdita) dell'esercizio	(37.981.590)	(33.486.395)
Totale patrimonio netto	399.563.131	411.241.490
B) Fondi per rischi e oneri	80.635.415	74.451.655
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	298.780	263.534
D) Debiti	122.929.559	107.210.950
E) Ratei e risconti passivi	4.701	5.982
Totale passivo	603.431.586	593.173.611

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	668.811.996	624.269.960
B) Costi della produzione	686.506.029	639.537.056
C) Proventi e oneri finanziari	(77.962)	(508.465)
Imposte sul reddito dell'esercizio	20.209.595	17.710.834
Utile (perdita) dell'esercizio	(37.981.590)	(33.486.395)

Azioni proprie e di società controllanti

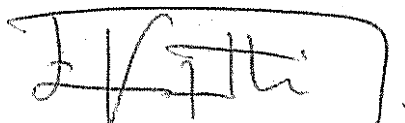
La società non detiene azioni proprie o azioni della società controllante in portafoglio

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 22-septies del Codice Civile, si propone di destinare il risultato positivo registrato nel corso dell'esercizio 2022 ad incrementare le riserve per utili e perdite portati a nuovo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

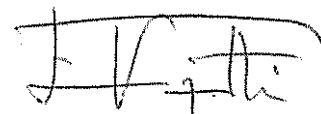
Dott. Emiliangelo Ratti



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Emiliangelo Ratti dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

Dott. Emiliangelo Ratti
Presidente del Consiglio di Amministrazione



Verona, 6 aprile 2023

Ai soci della società Centro Ricerche Cliniche di Verona s.r.l,

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE AI SOCI

Premessa

L'incaricato alla revisione legale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nominato dall'Assemblea dei soci il 24/02/2021, ha svolto le funzioni previste dall'articolo 14 del D.lgs. 39/2010 e del principio SA Italia 720B.

La presente relazione unitaria contiene la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39"*.

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società CENTRO RICERCHE CLINICHE DI VERONA S.R.L., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, redatto nella forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 - bis.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente

relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati

significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente

ELEUDOMIA TERRAGNI

DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE

relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Data 6 aprile 2023

Sede di Verona, via G. Sirtori 5/A

ELEUDOMIA TERRAGNI



CENTRO RICERCHE CLINICHE DI VERONA S.R.L.

Capitale sociale Euro 20.000,00 i.v.

Sede in PIAZZALE L.A. SCURO, 10 - 37124 VERONA (VR)

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato positivo pari a Euro 125.603.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società è una società fondata nel 2005 con l'obiettivo di promuovere la ricerca farmacologica, prevalentemente attraverso la conduzione di studi clinici di fase precoce sia con volontari sani che con pazienti e promuovere la formazione di giovani laureati.

La compagine sociale è formata dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona e dall'Università degli Studi di Verona.

La sede sociale occupa circa 1000 mq all'interno del Policlinico G. B. Rossi di Borgo Roma a Verona.

Con riguardo alle possibilità di sviluppo future, si è positivamente conclusa la fase preliminare di *audit* e di *quality assessment* da parte IQVIA, che ha potuto apprezzare l'adeguatezza e la completezza dello *staff* della Società, unitamente al "solido programma di formazione".

Andamento della gestione

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato nell'Assemblea dei Soci del 29 Dicembre 2020 e il mandato risulta in scadenza con l'approvazione di questo bilancio.

Volontà di questo organo amministrativo è supportare la crescita della Società, in modo da rispondere prontamente alle richieste e alle novità normative di un mercato in costante evoluzione, che richiede un Centro in grado di rispondere affermativamente alle prospettive dell'esterno, *in primis* l'importante partnership con IQVIA, alla quale sarà possibile dare seguito solamente attraverso una crescita, anche dimensionale, della Società.

A livello internazionale, il mondo farmaceutico è impegnato nello sviluppo di nuovi farmaci, impegno che ha portato negli anni un incremento costante del numero di molecole in sviluppo, dalle 5.995 del 2001 alle 16.181 del 2019.

A livello nazionale, nel rapporto annuale di AIFA relativo al 2020, il numero di studi di fase precoce risulta ancora esiguo.

Tra i punti di forza del sistema Italia si rilevano l'eccellenza scientifica, la qualità dei centri e gli importanti bacini di pazienti, mentre le principali minacce sono rappresentate dalla mobilità degli studi verso Paesi più efficienti e dalla perdita di peso delle filiali italiane delle aziende farmaceutiche. L'Italia è inoltre caratterizzata da maggiori tempi e costi dell'iter approvativo e da una frammentazione dei centri, che risultano sottodimensionati.

In questo contesto, il CRC di Verona, per la sua dotazione di spazi e personale e per la sua organizzazione, rappresenta un *unicum* nel panorama del nostro paese. Il CRC, quindi, rappresenta sicuramente il centro più grande in Italia ma tra i più piccoli a livello internazionale il cui numero di letti a livello europeo si aggira tra i 40 e 70.

Di conseguenza, in relazione alla fase di sviluppo prospettata, l'attuale dimensione del CRC risulta essere insufficiente per garantire un livello adeguato di competitività.

Andamento della gestione

Nel corso dell'anno 2022, sono stati conclusi 42 contratti di studi. Questi studi sono sia di tipo A, ovvero su volontari sani e con P.I. appartenente al CRC, sia di tipo B, ovvero su pazienti e con P.I. appartenente ad AOUI.

Nel corso dell'anno 2022, è stato concluso con AOUI l'iter per l'attribuzione di ulteriori spazi nel monoblocco del Policlinico di Borgo Roma piano 8, con la messa in campo di ulteriori 4 poltrone per prelievi e terapie infusionali.

È stata inoltre ampliato il sistema di monitoraggio in continuo dei parametri vitali portando il numero di letti dedicati agli studi di fase 1 da 8 a 12.

A livello economico, si può osservare come, rispetto al 2021, i ricavi hanno subito un leggero decremento.

Ciononostante, attraverso un'attenta limitazione dei costi, il risultato del 2022 risulta essere di oltre il 60% più elevato di quello registrato nel 2021, e, similmente, la redditività è aumentata.

In particolare, questa situazione è correlata al fatto che il 2022 è stato un anno transitorio, in preparazione di un 2023 in cui, stando alle previsioni, si dovrebbe registrare un importante incremento degli studi di fase 1, maggiormente remunerativi.

Nel corso del 2022 il Centro è stato oggetto di varie ispezioni che si sono concluse positivamente senza che fossero rilevate deviazioni né critiche né maggiori.

Come da procedura interna abbiamo inviato il questionario di gradimento a 10 Sponsor/CRO per la gestione dello studio clinico e 17 per la valutazione della fase relativa al supporto alla sottomissione del dossier regolatorio. I risultati sono stati estremamente positivi in entrambe le aree di attività.

Si è confermata anche quest'anno la buona capacità di reclutamento di pazienti in collaborazione con le diverse unità operative di AOUI e volontari sani. I soggetti partecipanti alle sperimentazioni sono stati il 96% rispetto a quanto concordato con gli Sponsor.

Ciononostante, rimangono ancora alcune aree terapeutiche per cui non riusciamo a raggiungere il target di reclutamento. A tal fine sono in fase di definizione nuove collaborazioni con varie strutture del territorio.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto Economico	31/12/2022	%	31/12/2021	%	Variazione	%
Ricavi netti di vendita	2.341.443	100,00%	2.529.999	100,00%	(188.556)	(7,45%)
Altri ricavi diversi	62.177	2,66%	82.071	3,24%	(19.894)	(24,24%)
RICAVI DELLE VENDITE	2.403.620	102,66%	2.612.070	103,24%	(208.450)	(7,98%)
Costi dei materiali di consumo	(82.463)	(3,52%)	(52.220)	(2,06%)	(30.243)	57,91%
Costi per servizi	(788.429)	(33,67%)	(1.143.335)	(45,19%)	354.906	(31,04%)
Costi per utilizzo beni di terzi	(84.855)	(3,62%)	(58.883)	(2,33%)	(25.972)	44,11%
Altri costi diversi di produzione	(42.520)	(1,82%)	(100.830)	(3,99%)	58.310	(57,83%)
VALORE AGGIUNTO	1.405.353	60,02%	1.256.802	49,68%	148.551	11,82%
Costi del personale	(1.203.389)	(51,40%)	(1.150.354)	(45,47%)	(53.035)	4,61%
MARGINE OPERATIVO LORDO	201.964	8,63%	106.448	4,21%	95.516	89,73%
Ammortamenti, svalutazioni ed altri	(25.835)	(1,10%)	(20.755)	(0,82%)	(5.080)	24,48%
Accantonamenti	(50.000)	(2,14%)	(10.000)	(0,40%)	(40.000)	400,00%
REDDITO OPERATIVO	126.129	5,39%	75.693	2,99%	50.436	66,63%

Proventi (oneri) patrimoniali	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Proventi (oneri) finanziari	(391)	(0,02%)	(214)	(0,01%)	(177)	82,71%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	125.738	5,37%	75.479	2,98%	50.259	66,59%
Imposte sul reddito d'esercizio	(135)	(0,01%)	965	0,04%	(1.100)	(113,99%)
REDDITO NETTO	125.603	5,36%	76.444	3,02%	49.159	64,31%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

ATTIVO	31/12/2022	%	31/12/2021	%	Variazione	%
Liquidità immediate	235.042,00	10,87%	307.992,00	16,31%	(72.950,00)	(23,69%)
Liquidità differite	1.804.457,00	83,44%	1.493.248,00	79,09%	311.209,00	20,84%
Disponibilità	16.481,00	0,76%	9.409,00	0,50%	7.072,00	75,16%
ATTIVO CIRCOLANTE	2.055.980,00	95,07%	1.810.649,00	95,90%	245.331,00	13,55%
Immobilizzazioni immateriali	3.857,00	0,18%	-	0,00%	3.857,00	0,00%
Immobilizzazioni materiali	102.638,00	4,75%	77.269,00	4,09%	25.369,00	32,83%
Immobilizzazioni finanziarie e crediti oltre 12 mesi	95,00	0,00%	75,00	0,00%	20,00	26,67%
ATTIVO IMMOBILIZZATO	106.590,00	4,93%	77.344,00	4,10%	29.246,00	37,81%
TOTALE ATTIVO	2.162.570,00	100,00%	1.887.993,00	100,00%	274.577,00	14,54%
PASSIVO e PATR. NETTO	31/12/2022	%	31/12/2021	%	Variazione	%
Debiti finanziari a breve	100.000,00	4,62%	100.000,00	5,30%	-	0,00%
Debiti commerciali a breve	1.095.792,00	50,67%	1.075.376,00	56,96%	20.416,00	1,90%
Altri debiti a breve termine	366.159,00	16,93%	287.082,00	15,21%	79.077,00	27,55%
PASSIVO CORRENTE	1.561.951,00	72,23%	1.462.458,00	77,46%	99.493,00	6,80%
Debiti finanziari a lungo	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Altri debiti a lungo termine	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	294.502,00	13,62%	257.245,00	13,63%	37.257,00	14,48%
Fondi rischi	60.000,00	2,77%	47.776,00	2,53%	12.224,00	25,59%
PASSIVO CONSOLIDATO	354.502,00	16,39%	305.021,00	16,16%	49.481,00	16,22%
Capitale sociale	20.000,00	0,92%	20.000,00	1,06%	-	0,00%
Altre riserve	262.864,00	12,16%	262.864,00	13,92%	-	0,00%
Utile (perdita) portati a nuovo	(162.350,00)	(7,51%)	(238.794,00)	(12,65%)	76.444,00	(32,01%)
Utile (perdita) dell'esercizio	125.603,00	5,81%	76.444,00	4,05%	49.159,00	64,31%
PATRIMONIO NETTO	246.117,00	11,38%	120.514,00	6,38%	125.603,00	104,22%
TOTALE PASSIVO E NETTO	2.162.570,00	100,00%	1.887.993,00	100,00%	274.577,00	14,54%

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla

gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

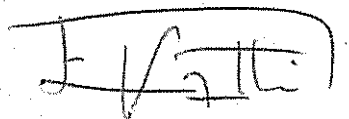
<u>Immobilizzazioni</u>	<u>Acquisizioni dell'esercizio</u>
Attrezzature industriali e commerciali	33.525,00
Mobilil e arredamento	6.210,00
Hardware	11.041,00
Software	4.286,00

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Verona, 30 Marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Emiliangelo Ratti
Presidente



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SMACT SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
Sede: FONDAMENTA S GIOBBE CANNAREGIO 873
VENEZIA VE
Capitale sociale: 100.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: VE
Partita IVA: 04516580273
Codice fiscale: 04516580273
Numero REA: 423267
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 620200
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.768.531	3.288.271
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.128.219	1.441.988
II - Immobilizzazioni materiali	1.605.514	507.231
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.500	9.500
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.743.233</i>	<i>1.958.719</i>
C) Attivo circolante		

	31/12/2022	31/12/2021
II - Crediti	3.647.802	2.133.109
esigibili entro l'esercizio successivo	2.161.537	2.133.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.486.265	-
IV - Disponibilita' liquide	1.045.758	2.942.157
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>4.693.560</i>	<i>5.075.266</i>
D) Ratei e risconti	223.104	385.594
<i>Totale attivo</i>	<i>9.428.428</i>	<i>10.707.850</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
VI - Altre riserve	12.072.005	12.055.988
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.739.502)	(1.502.761)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(4.172.428)	(2.236.741)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>4.260.075</i>	<i>8.416.486</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	36.577	44.431
D) Debiti	2.942.563	1.691.764
esigibili entro l'esercizio successivo	2.942.563	1.691.764
E) Ratei e risconti	2.189.213	555.169
<i>Totale passivo</i>	<i>9.428.428</i>	<i>10.707.850</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.060.040	723.206
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	316.327	2.217.637
altri	295.792	2.171
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>612.119</i>	<i>2.219.808</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.672.159</i>	<i>2.943.014</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.203	38.400
7) per servizi	1.964.865	3.358.071

	31/12/2022	31/12/2021
8) per godimento di beni di terzi	640.603	570.912
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	419.905	417.929
b) oneri sociali	151.826	151.021
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	32.065	28.298
c) trattamento di fine rapporto	31.615	28.118
e) altri costi	450	180
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>603.796</i>	<i>597.248</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	2.116.790	572.040
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	935.532	535.864
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	172.917	36.176
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.008.341	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	365.230	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.482.020</i>	<i>572.040</i>
14) oneri diversi di gestione	69.032	24.793
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>5.835.519</i>	<i>5.161.464</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(4.163.360)	(2.218.450)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1	30
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1</i>	<i>30</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1</i>	<i>30</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	9.069	18.321
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>9.069</i>	<i>18.321</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(9.068)</i>	<i>(18.291)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(4.172.428)	(2.236.741)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(4.172.428)	(2.236.741)

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Si ricorda che la società è stata costituita in data 17/12/2018 per diventare il Centro di Competenza Impresa 4.0 atto a favorire la collaborazione tra ricerca e impresa nell'integrazione di tecnologie innovative. Fondato nel Triveneto da 40 consorziati tra Università, Centri di Ricerca e imprese private tra i più avanzati e innovativi, SMACT si propone in particolare di aiutare le Piccole e Medie Imprese (PMI) nell'adozione delle nuove tecnologie più appropriate al tessuto produttivo di riferimento.

Per avviare il Centro di Competenza alla società sono state assegnate dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) per il triennio dal maggio 2019 all'aprile 2022 contributi per 4.300.000 euro per lo start-up del Centro al 50% dei costi ammissibili ivi inclusi gli in-kind dei soci, e risorse fino a 2.700.000 euro per cofinanziare progetti di innovazione, ricerca e sviluppo delle imprese (c.d. progetti IRISS). Anche attraverso la costituzione nell'aprile 2020 di un Patrimonio Destinato supportato dall'apporto di 2.000.000 euro dalla CCIAA di Padova e finalizzato alla funzionalizzazione della sede padovana della società, tale primo triennio di attività si è quindi concluso con successo nei primi mesi del 2022 con il completamento del programma di apertura delle Live Demo tematiche nei territori.

Nonostante le numerose rassicurazioni in tal senso da parte del MiSE, il nuovo programma di sostegno del Centro non si è concretizzato entro la fine del precedente esercizio ma solo il 19 giugno 2023 all'interno del PNRR M4C2 i2.3 con la registrazione della Convenzione con il Ministero (ora MIMIT) alla Corte dei Conti. Tale nuovo programma prevede ulteriori contributi al centro per 2.790.000 euro per l'ulteriore infrastrutturazione del Centro al 50% dei costi ammissibili ivi inclusi gli in-kind dei soci, 9.900.000 euro tra risorse per cofinanziare progetti IRISS (9.253.000 euro) e contributi per la loro gestione (647.000 euro) e 3.500.000 euro in risorse per cofinanziare servizi di innovazione e formazione del Centro alle imprese.

Si ricorda altresì che, a seguito della delibera del Consiglio di Gestione di SMACT del 6 febbraio 2020 e a seguire l'approvazione finale dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi del 3 aprile 2020, è stata approvata con atto notarile la costituzione del Patrimonio Destinato Live Demo Padova nominato 'Live Demo Agri-food' avente ad oggetto l'orientamento e la formazione alla trasformazione digitale verso le pratiche 'impresa 4.0' nel settore agri-food, con durata fino al 31/12/2028 (coincidente con la durata della società) e una dotazione iniziale di 2.010.000 euro, di cui:

- euro 10.000 destinati dalla società SMACT Scpa all'affare e versati nel conto dedicato all'affare;
- euro 2.000.000 apportati dal socio CCIAA di Padova (ricevuti in data 15 giugno 2020 su conto dedicato all'affare).

Il bilancio chiude con una perdita pari ad euro 4.172.428 determinata prevalentemente da tre fattori:

- il ritardo nel concretizzarsi del finanziamento come sopra spiegato ha lasciato per buona parte dell'esercizio 2022 la società senza sostegno pubblico generando quindi un temporaneo disequilibrio tra ricavi e costi;
- la società contabilizza tra i costi gli apporti in kind effettuati dai soci che hanno come contropartita delle 'riserve da conferimento', come spiegato meglio di seguito;

- sussistendone i presupposti ai sensi dell'OIC 9, si è proceduto alla svalutazione per perdita durevole di valore di immobilizzazioni immateriali per euro 1.008.341 (come spiegato meglio di seguito).

Proprio alla luce della necessità di valutare attentamente opportunità e impatto dell'applicazione dell'OIC 9 al bilancio e di quantificare correttamente tale svalutazione il Consiglio di Gestione in data 24 maggio 2023 ha chiesto al Consiglio di Sorveglianza, che ha approvato in data 15 giugno 2023, proroga ai maggiori termini straordinari per l'approvazione del bilancio dando contestualmente incarico ad esperti per la stesura di un parere avente ad oggetto la necessità o l'opportunità di procedere ad applicare l'impairment test ai sensi dell'OIC 9.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Con riferimento al Patrimonio Destinato, per il quale si rinvia all'apposita sezione, si evidenzia che i criteri di valutazione adottati per la sua redazione sono i medesimi utilizzati per il bilancio di SMOACT e descritti nel presente documento. Si precisa, inoltre, che l'individuazione delle voci di stato patrimoniale e conto economico (dettagliate in apposito paragrafo della presente nota integrativa) sono iscritte in conti contabili dedicati alimentati in base alle operazioni che appartengono al patrimonio destinato e secondo modalità coerente con il regolamento vigente.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Si rammenta che, a fronte di uno specifico parere tecnico di cui si è data menzione nella nota integrativa del bilancio dell'esercizio precedente, la rilevazione degli impegni per conferimenti sottoscritti dai soci avviene contabilizzando l'apporto in dare alla voce A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti con contropartita la voce Altre Riserve del Patrimonio Netto.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività (si veda paragrafo successivo per il dettaglio degli elementi presi in considerazione al fine di supportare la validità del presupposto nonostante alcune incertezze).

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Andamento futuro e continuità aziendale

Riguardo l'evoluzione prevedibile della gestione si segnala che il Consiglio di Gestione ha approvato una revisione del Piano Industriale 2023-2025 (a suo tempo approvato in data 22/03/2023) che, anche sulla base dei consuntivi dei primi mesi del 2023, prospetta un'accelerazione nella seconda parte dell'anno del volume di affari della società, con l'erogazione di servizi di innovazione e formazione per circa 600.000 €

Tale accelerazione è favorita dal concretizzarsi delle agevolazioni PNRR/ministeriali sui servizi della società, dalla strutturazione di un team operativo finalmente in grado di raccogliere la sfida, dall'interesse alla collaborazione verso il mercato dimostrata da alcuni soci e partner (tech provider) e dall'interesse degli operatori di mercato (end user) focalizzata verso SMACT anche dall'emissione del nuovo Bando IRISS intervenuta il 30.06.2023.

Nonostante questa accelerazione attesa entro fine d'anno, i problemi di staff e la mancanza di supporto ministeriale che hanno segnato la prima metà del 2023 portano le previsioni di chiusura d'esercizio in territorio leggermente negativo a livello operativo (EBITDA ante in-kind) e negativo a livello economico (perdita) considerando in-kind ed ammortamenti.

Guardando ai successivi esercizi confortati dall'accelerazione in corso, il Piano prevede bilanci positivi a livello operativo, e in moderata perdita economica a causa del dispiegamento nel tempo di in-kind e ammortamenti residui.

Tali previsioni mettono in ogni caso in sicurezza dall'obbligo di ricapitalizzazione della società mantenendo un patrimonio netto più che positivo e in grado di assorbire le residue perdite attese.

Sotto il profilo finanziario, il Consiglio di Gestione ha approvato anche un piano di cash flow che evidenzia saldi positivi di cassa fino a settembre 2024 incluso, in cui nel brevissimo termine ha rilevanza fondamentale l'accredito dovuto - sulla base della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta con il MIMIT e registrata dalla Corte dei Conti - di 3,2m€ di anticipo sul nuovo programma Competence Center, e nei mesi successivi risultano determinanti gli incassi sui servizi erogati previsti dai clienti e dal MIMIT stesso per la parte agevolata. La rilevanza dell'anticipo iniziale sul programma Competence Center, certo nell'ammontare e dovuto in tempi brevi poiché nell'ambito del PNRR e sulla base di ampie rassicurazioni dei funzionari ministeriali, introduce necessariamente un'incertezza nella tempistica dei cashflow dovuta alla verifica degli effettivi tempi di incasso posto che ad oggi non risultano ancora realizzati e dipendono da azioni/procedure di soggetti esterni e, dunque, non governati da SMACT.

A mitigazione di tale incertezza si evidenzia come ad oggi risulti gestibile la situazione dei debiti attualmente scaduti con i fornitori e, quindi, si possano ulteriormente estendere i tempi di pagamento fino al concretizzarsi del pagamento ministeriale. Inoltre, si segnala un residuo di 80.000€ circa di disponibilità di scoperto bancario accordato quale anticipo del rimborso IVA 2022 già certificato. Infine, vi è la disponibilità acclarata da molti soci di sostenere la società attraverso la sottoscrizione dello SMACT Innovation Ecosystem a valle della approvazione del presente bilancio, per una raccolta aggregata fino a 300.000€

Tenendo in considerazione le informazioni disponibili e pur in presenza di alcune incertezze (considerate non significative) come sopra rappresentato, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Come anticipato tra questi crediti ci sono crediti verso i soci riferibili ad 'accordi di conferimento' mediante i quali i soci si sono impegnati a conferire denaro, beni o servizi in kind.

Anche tali crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo e l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 365.230.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Licenze software	In relazione alla durata dei contratti relativi ai beni
Lavori straordinari su beni di terzi	In relazione alla durata dei contratti relativi ai beni

Immobilizzazioni immateriali date dal diritto d'uso di macchinari in comodato conferiti in kind	In relazione alla durata del contratto di comodato (nei limiti della vita utile del macchinario)
---	--

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti a fronte dell'acquisto di immobilizzazioni immateriali (in particolare il contributo ricevuto come da decreto di concessione del MISE del 30/04/2019) viene effettuata con il metodo indiretto, che prevede la loro rilevazione a conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e il rinvio di quota parte dei medesimi agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, per tutta la durata del periodo di ammortamento del bene a cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'OIC 9

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati si è ritenuto opportuno operare una svalutazione pro quota sui valori contabili netti al 31.12 delle singole poste ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Sulla necessità di procedere ad applicare l'impairment test gli amministratori hanno accolto il suggerimento espresso da un parere tecnico, come meglio spiegato nella sezione dedicata all'esposizione delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Consiglio di Sorveglianza poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni materiali	% ammortamento
Costruzioni leggere	10%
Attrezzature	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Arredamento	15%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile di disapplicazione del metodo del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono riferibili a depositi bancari valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile di disapplicazione del metodo del costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni**Commento****Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Come evidenziato nella parte introduttiva si evidenzia che la società contabilizza tra i crediti per versamenti ancora dovuti i 'crediti atipici' per gli impegni assunti dai soci a favore della società tramite 'accordi di conferimento' mediante i quali i soci si sono impegnati a conferire denaro, beni o servizi in kind, in sede di costituzione della Società. Essi rappresentano le quote non ancora apportate alla data di redazione del bilancio.

In particolare al 31/12/2022 esistono residui impegni a conferire da parte dei soci esposti al presumibile valore di realizzo per un totale di 1.768.531 euro come di seguito dettagliati:

Impegni residui sulla base degli 'accordi di conferimento'	Valore di fine esercizio
Impegni per conferimenti in kind	2.133.761
Impegni per conferimenti in denaro	0
f.do svalutazione conferimenti in kind	-365.230
Totale impegni a presumibile valore di realizzo	1.768.531

Riguardo la recuperabilità di tali crediti al netto delle svalutazioni operate, si segnala che è in corso di perfezionamento la programmazione dell'apporto residuo da parte di ciascuno dei pochi soci con un debito residuo. Per taluni l'apporto prosegue infatti "naturalmente" essendo legato al comodato di macchinari e software, mentre con altri si stanno attivando le procedure per l'apporto di personale richieste dal nuovo programma Competence Center la cui formalizzazione è avvenuta solo in giugno.

Nel Piano Industriale si prevede l'apporto di metà del dovuto nel 2023 e dell'altra metà nel 2024.

Si sottolinea che gli impegni di conferimento sopra esposti sono tutti attribuiti alla società sulla base delle informazioni disponibili, mentre non si ritiene che ci siano residui impegni di conferimento da attribuire al patrimonio destinato.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Svalutazione ai sensi OIC 9

Nella colonna delle immobilizzazioni immateriali si osserva che si è proceduto ad una svalutazione per perdita durevole di valore pari ad euro 1.008.341.

Questo, come anticipato, ai sensi di quanto previsto dall'OIC 9.

Il principio contabile OIC 9 tratta della svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, integrando sul piano tecnico la previsione dell'articolo 2426 n. 3 del Codice civile.

Per perdita durevole di valore si intende la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione nel lungo termine inferiore al suo valore netto contabile, dove per valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa si intende il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita.

In sostanza, il principio generale sul quale si basa l'OIC 9 è che se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come 'svalutazione'.

Sulla base di un business plan a quattro anni elaborato dal Consiglio di Gestione della società SMACT sono emerse due circostanze potenzialmente rilevanti per l'applicazione dell'OIC 9:

- 1) l'esercizio si è chiuso con una perdita non dovuta a fattori contingenti
- 2) non si è palesata sicurezza del pronto recupero delle condizioni di equilibrio economico

Fatte queste considerazioni preliminari e tenuto conto delle peculiarità del business di SMACT il Consiglio di Gestione ha ritenuto opportuno chiedere un parere tecnico in merito all'opportunità o meno di procedere ad una svalutazione ai sensi dell'OIC 9.

Dal parere tecnico è emerso come per SMACT sussistano gli indicatori di potenziale perdita di valore delle immobilizzazioni e pertanto lo stesso suggerisce agli amministratori di procedere ad effettuare l'impairment test ai sensi dell'OIC 9.

Poiché SMACT rispetta i limiti dimensionali che consentono la redazione del bilancio in forma abbreviata, per calcolare la svalutazione ai sensi dell'OIC 9 gli amministratori hanno utilizzato il cd *metodo semplificato* in base al quale,

sincreticamente, la svalutazione sopra descritta deve essere pari alla sottrazione algebrica della capacità di ammortamento che emerge dal business plan e gli ammortamenti delle immobilizzazioni previsti nello stesso periodo.

Tenendo conto dei vari elementi di giudizio gli amministratori hanno calcolato una perdita durevole di valore pari a 1.008.341 euro.

In particolare, la capacità di ammortamento della società nel periodo 2023-2026 – che è stata calcolata escludendo i costi di natura non finanziaria – ammonta ad un totale di euro 1.805.700, mentre la somma cumulata degli ammortamenti (non derivati da in-kind dei soci) per il periodo corrispondente è stata quantificata in 2.814.041 euro. Da qui il valore della svalutazione per perdita durevole di valore pari a 1.008.341 (2.814.041 – 1.805.700 = 1.008.341).

Il Consiglio di Gestione ha ritenuto opportuno allocare tale svalutazione ai beni immateriali in quanto, pur essendo stato ritenuto antieconomico effettuare delle perizie sulla valutazione dei beni materiali, anche considerato il recente acquisto degli stessi sulla base di gare competitive, gli amministratori ritengono che i valori contabili netti dei beni materiali rispecchino il valore di mercato degli stessi. Vi è invece maggiore incertezza sulla recuperabilità del valore contabile residuo delle immobilizzazioni immateriali.

Va sottolineato che la redazione del business plan, che costituisce l'elemento di base per operare detta svalutazione, è inevitabilmente effettuata sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione ed ispirandosi in ogni caso al principio di prudenza.

Va altresì sottolineato che esistono elementi di incertezza circa la realizzazione dei risultati ipotizzati dal Consiglio di Gestione e questa incertezza, che è elemento tipico di qualsiasi documento prospettico, nel caso di SMACT dipende da vari fattori tra i quali si possono annoverare l'effettiva partecipazione dei soci alle iniziative commerciali previste e alla loro adesione al c.d. SMACT Innovation Ecosystem nonché genericamente il fatto che SMACT è a tutti gli effetti una start-up le cui evoluzioni di business sono per certi versi difficilmente prevedibili e stimabili.

In virtù degli atti amministrativi intervenuti non è più fattore di incertezza la disponibilità di finanziamento pubblico.

Tenendo conto di tali elementi di incertezza da un punto di vista operativo, oltre all'applicazione prudenziale del principio contabile OIC 9 nel bilancio 2022 come sopra esposta gli amministratori hanno stabilito di monitorare in modo sistematico l'andamento aziendale:

- affinando le procedure interne e a tal proposito si sono impegnati ad aggiornare la situazione contabile e finanziaria con una tempistica almeno semestrale;
- prevedendo di far approvare una situazione economico-patrimoniale e finanziaria semestrale;
- rafforzando l'assetto organizzativo della società con l'inserimento di ulteriori risorse dedicate agli aspetti contabili e finanziari.

Infine si ricorda che la definizione di perdita durevole proposta nel principio non implica il fatto che, ai fini della sua rilevazione, la perdita debba essere "definitiva", ovvero irrecuperabile: questo significa che se in futuro l'applicazione del modello di determinazione del valore recuperabile dovesse indicare un recupero di valore dell'immobilizzazione, la perdita di valore precedentemente addebitata al conto economico dovrà essere stornata. Ciò in piena coerenza con la formulazione della norma del codice civile, che ammette espressamente l'obbligo di ripristinare la svalutazione qualora siano venuti meno i motivi che avevano indotto a rilevarla.

•

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.065.240	545.338	444.716	3.055.294
Ammortamenti (Fondo)	623.252	38.107	435.216	1.096.575

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
ammortamento)				
Valore di bilancio	1.441.988	507.231	9.500	1.958.719
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	1.630.104	1.272.306	-	2.902.410
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.106	-	1.106
Ammortamento dell'esercizio	935.532	172.917	-	1.108.449
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.008.341	-	-	1.008.341
Totale variazioni	(313.769)	1.098.283	-	784.514
Valore di fine esercizio				
Costo	3.695.344	1.816.538	444.716	5.956.598
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.558.784	211.024	435.216	2.205.024
Svalutazioni	1.008.341	-	-	1.008.341
Valore di bilancio	1.128.219	1.605.514	9.500	2.743.233

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	387.550	2.249.158	820.588
Crediti tributari	261.526	728.172	670.476
Crediti verso altri	1.484.033	670.473	670.473
Totale	2.133.109	3.647.802	2.161.537

Nella voce crediti verso clienti ci sono:

- o Crediti verso clienti per complessivi euro 544.872: tutti i crediti risultano regolarmente incassati a parte una posizione complessiva di 18.700 euro che verrà incassata a chiusura dei bandi Iris2020;
- o Una fattura da emettere di euro 1.714.286 che fa riferimento all'accordo con Padova Hall Spa per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione del complesso immobiliare dalla stessa detenuta in Via Tommaseo 59 (zona fiera) nel periodo 2022-2028; in contropartita sono stati movimentati i risconti passivi in modo tale da far partecipare al conto economico dei prossimi esercizi le quote di competenza dei lavori effettuati pari ad euro 285.714 annui;

L'accordo prevede che ogni anno venga emessa una fattura per euro 285.714 per i lavori svolti a fronte della quale però SMACT riceve una fattura per l'affitto dei locali di medesimo importo e senza quindi che tra le parti ci siano movimentazioni finanziarie.

La quota oltre l'esercizio è pari ad euro 1.428.570

- o Una nota di credito da emettere per euro 10.000 che si è chiusa nel 2023.

Tra i crediti tributari ci sono:

- euro 86.543 di crediti per acquisto di beni strumentali nuovi così stratificati:
 - o Anno maturazione 2020 – importo 495 € - Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi (diversi dai beni di cui agli allegati a e b alla legge n. 232/2016) - art. 1, comma 188, legge n. 160/2019
 - o Anno maturazione 2022 – importo 86.048 €- Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi (diversi dai beni di cui agli allegati a e b alla legge n. 232/2016) - art. 1, commi 1054 e 1055, legge n. 178/2020

La quota oltre l'esercizio di tali crediti è pari ad euro 57.696

- euro 641.620 per credito IVA. Di tale credito 250.000 sono stati chiesti a rimborso e la società ha fornito all'agenzia delle entrate tutte le richieste di documentazione avanzate compresa la fideiussione; ad oggi si è in attesa dell'erogazione. La restante parte di credito è stata 'vistata' nel modello di Dichiarazione IVA 2323/2022 al fine di poter essere utilizzata in compensazione per pagamento di oneri fiscali e previdenziali sui dipendenti, imposte varie, eventuale iva a debito eccetera;
- euro 8 di crediti per Ires.

Gli altri crediti per 670.473 euro comprendono 490.185 di crediti verso il patrimonio destinato e crediti diversi chiusi nei primi mesi del 2023.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante non è rilevante.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari	2.942.157	1.045.758
Totale	2.942.157	1.045.758

Risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative ai risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	385.594	223.104
Totale	385.594	223.104

Tutti i risconti attivi, che comprendono costi in parte rinviati agli esercizi successivi per consulenze, assistenza software e noleggi, si sono chiusi nel 2023.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	100.000	-	-	100.000	-	-
Altre riserve	12.055.988	16.017	-	12.072.005	16.017	-
Utili (perdite) portati a nuovo	1.502.761-	2.236.741-	-	3.739.502-	2.236.741-	149
Utile (perdita) dell'esercizio	2.236.741-	4.172.428-	2.236.741-	4.172.428-	1.935.687-	87
Totale	8.416.486	6.393.152-	2.236.741-	4.260.075	4.156.411-	49-

Di seguito un dettaglio la voce 'altre riserve' e delle variazioni di tale voce.

	Sottoscritto	Conferito	Da conferire
Riserve per conferimenti in kind	9.362.005	7.228.244	2.133.761
Riserve da conferimenti in denaro	710.000	710.000	-
Vincolo sulla riserva al patrimonio destinato	-10.000	-	-
Riserve da patrimonio destinato	2.010.000	-	-
Totale	12.072.005	7.938.244	2.133.761

Si ricorda anzitutto che tra le 'altre riserve' ci sono:

- 2.000.000 euro all'apporto del socio CCIAA Padova effettuato nel corso del 2020 e 10.000 euro relativi al vincolo da parte della Società di riserve ai fini della costituzione del Patrimonio Destinato Live Demo Padova nominato 'Live Demo Agri-food';
- Gli importi che i soci si sono impegnati a conferire in natura aggiornati con gli ulteriori conferimenti 2022.

Per quanto riguarda la riserva da patrimonio destinato di 2.010.000 euro, si darà conto nell'apposita sezione dedicata al patrimonio destinato.

Vincolo sulle riserve

Sulla voce "altre riserve" esposta, alla luce del menzionato parere tecnico, gli amministratori ritengono di porre un vincolo di indisponibilità pari ai conferimenti ancora da ricevere per un importo pari a 1.768.531 euro.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Rivalutazione	Liquidato	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	44.431	29.331	597	36.588	36.577
Totale	44.431	29.331	597	36.588	36.577

Debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche e finanziatori	9.166	989	989
Debiti verso fornitori	1.002.978	1.943.306	1.943.306

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti tributari	17.632	12.922	12.922
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.394	36.736	36.736
Altri debiti	637.594	948.610	948.610
Totale	1.691.764	2.942.563	2.942.563

Per le posizioni ad oggi aperte verso i fornitori (che ammontano a circa 420.000 euro) si sottolinea che le stesse sono attivamente gestite dal management e non ci sono in essere atti formali per il recupero di debiti stanti accordi informali di pagamento che avverranno a ricezione del primo round di contributi da parte del Mise.

Debiti tributari e debiti verso istituti di previdenza sono regolarmente saldati.

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Dettaglio	Importo esercizio corrente
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	24.612
DIPENDENTI RETRIB. DIFFERITE	17.898
DEBITI VERSO PATRIMONIO DESTINATO	490.185
DEBITI DEL PATRIMONIO DESTINATO	30.045
DEBITI PER PROGETTI DA BANDI MISE	369.766
ANTICIPI PER PROGETTO EEN	16.204
Totale	948.610

I debiti per progetti MISE si riferiscono a contributi ricevuti a fronte dei progetti 4.0 che devono essere girati ai vincitori dei bandi di cofinanziamento promossi da SSMACT con fondi del MISE. Tale debito si è estinto nei primi mesi del 2023.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione per area geografica dei debiti non è rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	2.942.563	2.942.563

Ratei e Risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative ai risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	37.385	44
Risconti passivi	517.783	2.189.169
Totale	555.169	2.189.213

Di seguito un dettaglio della voce relativa ai risconti passivi e un prospetto che evidenzia il giro a conto economico nei prossimi esercizi.

- Euro 1.714.286 di cui si è già detto nella parte relativa ai crediti per fatture da emettere che fanno riferimento all'accordo con Padova Hall Spa per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione del complesso immobiliare dalla stessa detenuta in Via Tommaseo 59 (zona fiera) nel periodo 2022-2028; tale risconto girerà a conto economico dei prossimi esercizi per le quote di competenza dei lavori effettuati pari ad euro 285.714 annui;
- Euro 111.717 riferiti a contributi sull'acquisto di beni strumentali nuovi da riscontare negli esercizi successivi ai sensi delle leggi L.160/2019 e L.178/2020;
- Euro 360.857 riferiti a contributi sull'acquisto di beni strumentali riconosciuti da parte del Mise e da riscontare nei successivi esercizi in relazione alle quote di ammortamento degli stessi;
- Euro 2.309 riferiti ad un ricavo di competenza a cavallo tra 2022 e 2023.

Descrizione	2022	2023	2024	2025	2026
Contratto Padova Hall	1.714.286	1.428.572	1.142.856	857.142	571.428
Risconti su acquisto beni strumentali nuovi	111.717	97.591	83.501	69.459	55.634
Risconti su contributi mise relativi a cespiti	360.857	269.438	201.559	135.058	72.852
Risconti chiusi nel 2023	2.309				
Totale	2.189.169	1.795.601	1.427.916	1.061.659	699.914

Patrimonio destinato

La società ha provveduto alla destinazione di un patrimonio vincolato in via esclusiva al perseguimento di uno specifico affare. Si riportano di seguito le informazioni, così come richieste dall'art. 2447-septies, c. 3 del codice civile.

In data 03/04/2020, con verbale di assemblea straordinaria, è stato costituito un patrimonio destinato all'affare 'Live Demo Agri-food' avente ad oggetto l'orientamento e la formazione alla trasformazione digitale verso le pratiche 'impresa 4.0' nel settore agri-food, con durata fino al 31/12/2028 (coincidente con la durata della società) e una dotazione iniziale di 2.010.000 euro, di cui:

- euro 10.000 destinati dalla società SMACT Scpa (nel limite quindi del 10% del capitale sociale della stessa);
- euro 2.000.000 apportati dal socio CCIAA di Padova.

Si attesta che non sussiste responsabilità illimitata della società per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare.

Di seguito viene riportato il rendiconto relativo al patrimonio destinato che è stato effettuato secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti: .

Voce	Descrizione	Periodo al 31/12/2022		Periodo al 31/12/2021	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
I	ATTIVO		4.420.345		2.901.941
1.B	IMMOBILIZZAZIONI		1.619.842		542.319
1.B.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		853.974		441.577
	Costi di impianto e di ampliamento	8.548		8.548	
	Licenza software	11.900		-	
	Lavori su beni di terzi sede Padova	2.011.227		520.742	
	F.do amm.to costi di impianto e ampliament.	- 5.129		- 3.419	
	F.do sval.to costi di impianto e ampliament.	- 1.614		-	
	F.do amm.to lavori su sede Padova	- 405.371		- 84.293	
	F.do sval lavori su sede Padova	- 757.877		-	
	F.do amm. licenze software	- 3.966		-	
	F.do sval licenze software	- 3.744		-	
1.B.2	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		765.868		100.742
	Costruzioni leggere	48.248		-	
	Attrezzature	665.708			
	macchine elettr. Ufficio	46.717			
	Mobili e arredi	80.211		4.954	
	F.do ammortamento costruzioni leggere	- 2.412			
	F.do ammortamento attrezzature	- 60.734			
	F.do ammortamento macchine elettr.	- 4.414		- 1.115	
	F.do ammortamento mobili e arredi	- 7.456		96.903	
1.C	ATTIVO CIRCOLANTE		2.800.504		2.359.622
1.C.2	CREDITI		2.708.616		789.993
	Crediti verso clienti e fatture da emettere	4.140			
	Fatture da emettere	1.714.286			
	Crediti del patrimonio destinato	29.950		29.950	
	Crediti verso MISE per costi ammissibili	249.260		649.111	
	Crediti vari v/terzi	291		70	
	Erario c/liquidazione Iva	710.689		110.862	
1.C.4	DISPONIBILITA' LIQUIDE		91.076		1.569.629
	Banca c/c	91.076		1.569.629	
1.D	RISCONTI ATTIVI		812		1.569.629
	Risconti attivi	812		1.569.629	

2	PASSIVO		4.420.345		2.901.941
2.A	PATRIMONIO NETTO		917.324		2.477.943
2.A.6	Altre riserve		3.152.395		3.089.478
	Riserve da conferimento	1.142.395		1.079.479	
	Riserva del patrimonio destinato	2.010.000		2.010.000	
	Riserva del patrimonio destinato	-		1	
2.A.8	Utili (perdite) portati a nuovo	-	611.535	-	143.382
	Perdita portata a nuovo	-	611.535	-	143.382
2.A.9	Utile (perdita) dell'esercizio	-	1.623.536	-	468.153
2.D	DEBITI		1.649.507		315.764
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	6.860		134.819	
	Fornitori	1.152.562			
	Debiti del patrimonio destinato	490.085		180.945	
2.E	RATEI E RISCOINTI		1.853.515		108.234
	Risconti passivi	1.853.515		108.234	
3	CONTO ECONOMICO				
3.A	VALORE DELLA PRODUZIONE		355.668		425.941
3.A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		12.688		
	Ricavi per servizi	5.033			
	Ricavi per affitti	7.655			
3.A.5	Altri ricavi e proventi		342.980		425.941
3.A.5.1	Contributi in conto esercizio	57.265			425.941
	Arrotondamenti passivi diversi	1		474.392	
	Altri ricavi e proventi	285.714		-	
3.B	COSTI DELLA PRODUZIONE		1.979.203		894.094
3.B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		49.284		-
	Acquisti materiali di consumo	2.620		-	
	Materiale pubblicitario	1.269		-	
	Acquisto beni strument.inf.516,46 ded.	45.396		-	
3.B.7	Costi per servizi		286.457		562.335
	Costi del personale in kind	50.931		310.981	
	Costi per servizi in kind	110.521		147.491	
	Costi per servizi di manutenzione in kind	6.724		6.724	
	Trasporti su acquisti	3.234			
	energia elettrica	47.321			
	acqua	258			
	Telefoniche	500			
	Rappresentanza	6.309			
	Manutenzioni	1.278			
	Pulizia	4.837			
	Consulenze	42.886			
	Mostre e fiere	5.041			
	Altri servizi in kind			95.866	
	Consulenze Legali	6.453		1.196	
	Commissioni e spese bancarie	164		77	
3.B.8	Costi per godimento di beni di terzi		352.839		101.192

	fitti passivi	295.714		
	noleggi	5.933		
	Utilizzo piattaforme e licenze in kind	51.192	101.192	
3.B.9	Costi per il personale		123.267	152.584
3.B.9.a	Salari e stipendi		86.578	108.981
	Retribuzioni lorde dipendenti ordinari	86.578		108.981
3.B.9.b	Oneri sociali		30.365	36.060
	Contributi INPS dipendenti ordinari	30.045		35.728
	Premi INAIL	320		331
3.B.9.cde	Trattamento di fine rapporto, di quiescenza e altri costi		6.323	7.543
3.B.9.cde.c	Trattamento di fine rapporto		6.323	7.543
	Quote TFR dipend.ordinari (in azienda)	6.323		7.543
3.B.10	Ammortamenti e svalutazioni		1.164.416	75.215
3.B.10.abc	Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		1.164.416	75.215
3.B.10.abc.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		326.753	74.472
	Amm.to costi di ampliamento	1.710		1.710
	Amm.to software	3.966		
	Amm.to lavori su beni di terzi	321.078		72.763
3.B.10.abc.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		74.428	743
	ammortamento costruzioni leggere	2.412		
	ammortamento attrezzature	60.734		
	ammortamento macchine elettr.	4.940		
	ammortamento mobili e arredi	6.341		743
3.B.10.abc.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		763.235	-
	svalutazione oic9 beni immateriali	763.235		
3.B.14	Oneri diversi di gestione		2.941	2.768
	Valori bollati	52		77
	Imposta di registro e concess. govern.	2.609		
	Minusvalenze	211		
	Sopravvenienze passive	70		2.691
3.DIFF_TOT	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-	1.623.536	- 468.153
3.RIS_ANTE	Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-	1.623.536	- 468.153
3.21	Utile (perdita) dell'esercizio	-	1.623.536	- 468.153

Si nota che nel patrimonio destinato non compaiono crediti per impegni di conferimento in quanto, come sopra sottolineato, gli stessi sono tutti attribuiti alla società sulla base delle informazioni disponibili.

I criteri di imputazione dei costi e dei ricavi afferenti il Patrimonio destinato sono i seguenti:

- i costi ed i ricavi diretti dell'affare sono stati attribuiti in modo specifico;
- i costi generali (costi per servizi, manutenzioni e i costi per godimento di beni di terzi) e i costi del personale sono stati ripartiti nella misura del 20%, in accordo con il piano economico-finanziario dell'affare contenuto nella delibera di destinazione e in continuità con quanto effettuato nell'esercizio precedente;
- i contributi riconosciuti a fronte del provvedimento di concessione del MISE del 30/04/2019 sono stati attribuiti sulla base dei costi sostenuti ed eleggibili secondo le istruzioni del Ministero;
- la svalutazione ai sensi dell'OIC 9 è di competenza del patrimonio destinato per la parte afferente alla svalutazione per perdita durevole di valore di immobilizzazioni immateriali di competenza dello stesso: complessivamente la svalutazione riferibile al patrimonio destinato è pari ad euro 763.235.

Si espongono di seguito i rapporti di credito e debito reciproci tra SMACT e il Patrimonio destinato:

- 490.085 euro relativi al credito di SMACT nei confronti del patrimonio destinato per anticipazione di alcuni costi per servizi
- 249.260 euro relativi al contributo MISE rendicontato nel corso del triennio 2020-2022 da SMACT e riconosciuto, di competenza del patrimonio destinato.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Tale voce comprende in particolare:

- 246.632 euro di contributi ricevuti a fronte del provvedimento di concessione del MISE del 30/04/2019, e rilevati in correlazione con i costi sostenuti ed eleggibili secondo le istruzioni emanate dal MISE: si tratta della rendicontazione effettuata fino al 30/04/2022 ultima data disponibile per rendicontare le spese eleggibili della programmazione del primo triennio;
- 57.265 euro di contributi ricevuti a fronte del citato provvedimento di concessione del MISE afferenti al patrimonio destinato;
- 12.429 euro di contributi ricevuto a fronte dell'acquisto di beni strumentali nuovi e più precisamente:
 - o 12.307 €Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi (diversi dai beni di cui agli allegati a e b alla legge n. 232/2016) - art. 1, commi 1054 e 1055, legge n. 178/2020
 - o 122 €Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi (diversi dai beni di cui agli allegati a e b alla legge n. 232/2016) - art. 1, comma 188, legge n. 160/2019

I contributi ricevuti per l'acquisto di beni capitalizzati sono stati esposti per competenza utilizzando la tecnica dei risconti passivi.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Come specificato la società contabilizza tra i costi gli apporti in kind effettuati dai soci riclassificandoli nelle relative sezioni del bilancio.

Pertanto i conferimenti in kind relativi a beni materiali dati in comodato sono stati contabilizzati tra le immobilizzazioni immateriali (poi ammortizzate), i conferimenti in kind di licenze software (poi ammortizzate) tra le immobilizzazioni immateriali, i conferimenti in kind di servizi, per manutenzioni e di personale sono stati riclassificati tra i servizi e i conferimenti in kind di piattaforme digitali e locazione di spazi sono stati riclassificati tra i costi di godimento di beni di terzi. La contropartita delle suddette voci è la riserva per conferimenti in kind all'interno della voce "altre riserve" di patrimonio netto.

Nel seguente prospetto vengono evidenziati i costi della produzione dettagliando in modo analitico le componenti di costo in kind.

Voce di costo	Costo	Di cui Costo per in kind
Costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci	75.203	-
Costi per servizi	1.964.865	704.144
Costi per godimento di beni di terzi	640.603	270.300
Costi per il personale	603.796	-
Ammortamenti	1.108.449	492.167
Svalutazioni OIC 9	1.008.341	165.157
Svalutazione crediti verso consorziati	365.230	365.230
Oneri diversi di gestione	69.032	-
	5.835.519	1.996.998

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società non ha base imponibile né ai fini Ires né ai fini Irap.

Imposte anticipate

Nonostante l'esistenza di una differenza temporanea di imposte deducibili, che ridurranno eventualmente il carico fiscale degli esercizi futuri, tali imposte non sono state prudenzialmente iscritte a bilancio conformemente con quanto disposto dall'OIC 25 e cioè in assenza di ragionevole certezza del loro recupero.

Le imposte anticipate non iscritte riguardano:

perdita fiscale di esercizio 2019	122.246	29.339
perdita fiscale di esercizio 2020	904.917	217.180
perdita fiscale di esercizio 2021	2.180.808	523.394
interessi passivi riportabili 2020	21.103	5.065
interessi passivi riportabili 2021	18.291	4.390

Oltre a queste, sempre per prudenza, non vengono iscritte le imposte anticipate relative alla perdita fiscale 2022.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Si sottolinea che il costo complessivo del personale è pari ad euro 603.796 di cui euro 123.266 sono riferibili al patrimonio destinato.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	2	8	10

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**Introduzione**

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Commento**

Nel corso dell'esercizio non sono stati posti in essere nuovi accordi di conferimento con i soci

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Commento**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Commento**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che il 16 giugno 2023 con la registrazione alla Corte dei Conti di apposita Convenzione con il MIMIT, la società è stata individuata quale soggetto attuatore del PNRR nell'ambito della M4C2 inv2.3 e quindi destinataria di contributi per 2.790.000 euro per l'ulteriore infrastrutturazione del Centro di Competenza al 50% dei costi ammissibili ivi inclusi gli in-kind dei soci, 9.900.000 euro tra risorse per cofinanziare progetti IRISS (9.253.000 euro) e contributi per al loro gestione (647.000 euro), e 3.500.000 euro in risorse per cofinanziare servizi di innovazione e formazione del Centro alle imprese.

La società è inoltre risultata vincitrice quale capofila di una compagine istituzionale della seconda call europea destinata agli European Digital Innovation Hub, e pertanto soggetto attuatore di un programma di servizi alle imprese per totali 6.000.000 euro, di cui alla società stessa sono destinati 1.200.000 euro circa in costi di gestione e risorse per servizi alle imprese. Questa iniziativa, finanziata dal MIMIT nel medesimo PNRR M4C2 inv 2.3, è in corso di stesura Convenzione.

La società è infine risultata assegnataria di due diversi progetti Horizon Europe, uno come partner con 143.000 euro di budget e l'altro come capofila con 625.000 euro di budget.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio in esame ha complessivamente incassato dal MISE contributi per Euro 1.941.025 relativi alle rendicontazioni sui costi sostenuti sino al 30 aprile 2022.

In termini di competenza invece i contributi contabilizzati sono un totale di euro 316.327 così composti:

- Euro 246.632 come quota di competenza dei contributi MISE riferibili all'anno 2022 per SMACT
- Euro 57.265 come quota di competenza dei contributi MISE riferibili all'anno 2022 per il patrimonio destinato
- Euro 12.430 per contributi sull'acquisto di beni strumentali nuovi già dettagliati in precedenza.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Si rammenta inoltre l'obbligo, come da parere tecnico a suo tempo acquisito, di vincolare come indisponibile fino ad intervenuti conferimenti una quota delle "altre riserve" di importo corrispondente ai crediti verso soci per conferimenti da effettuare (1.768.531 euro), confermando così il vincolo già evidenziato nella presente nota integrativa in sede di commento alla composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2022.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Padova 19/09/2023

Massimo Guglielmi
firmato

DF Audit S.p.A.

Via Trieste, 49/53
35121 Padova - Italy

T +39 049 8764989

F +39 049 8251186

E info@dfaudit.com

www.dfaudit.com

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli azionisti della
SMACT SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio redatto in forma abbreviata della **SMACT Società Consortile per Azioni** (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti:

- I paragrafi "Introduzione" e "Svalutazione ai sensi OIC 9" della nota integrativa descrivono, rispettivamente, le ragioni della perdita dell'esercizio inclusiva della svalutazione per perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali in applicazione dell'OIC 9 e i risultati derivanti dall'applicazione del cosiddetto metodo semplificato previsto dal menzionato

principio contabile facendo riferimento alle previsioni contenute nel Piano Industriale 2023-2025 aggiornato, approvato dal Consiglio di Gestione;

- Il paragrafo “Andamento futuro e continuità aziendale” della nota integrativa illustra l’evoluzione prevedibile della gestione indicata nel Piano Industriale 2023-2025 aggiornato, approvato dal Consiglio di Gestione con particolare riguardo al mantenimento, al termine di ciascun esercizio, di un patrimonio netto positivo. Inoltre, le stime mensili dei flussi di cassa estese fino a settembre 2024, pur confermando l’adeguatezza delle risorse finanziarie previste rispetto agli impegni stimati, sottolineano la criticità del tempestivo incasso dell’anticipo sui contributi ministeriali (spettanti in base al nuovo programma *Competence Center*). Tale anticipo, certo nell’ammontare e dovuto in tempi brevi, introduce necessariamente un’incertezza circa la tempistica dei flussi di cassa attesi posto che ad oggi non risultano ancora realizzati e dipendono da azioni/procedure di soggetti esterni e, dunque, non governati dalla Società. A mitigazione di tale incertezza si evidenzia che esiste una seppur limitata disponibilità di linea di credito bancario e di risorse finanziarie messe a disposizione dai soci e le interlocuzioni con i creditori per debiti scaduti, volte a motivare i ritardi di pagamento e l’attesa delle risorse pubbliche, confermano l’assenza di azioni esecutive avviate né minacciate.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità dei componenti del Consiglio di gestione e del Consiglio di sorveglianza per il bilancio d’esercizio

I componenti del Consiglio di gestione sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I componenti del Consiglio di gestione sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un’adeguata informativa in materia. I componenti del Consiglio di gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Consiglio di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

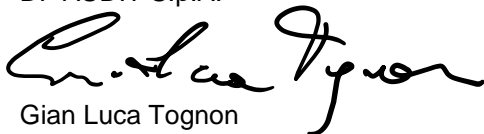
I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai componenti del Consiglio di gestione e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei componenti del Consiglio di gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DF AUDIT S.p.A.



Gian Luca Tognon
(Socio)

Padova, 22 settembre 2023

SM competence
center
ACT

PRESENTAZIONE
BILANCIO 2022

DISCLAIMER

Questo documento non costituisce relazione sulla gestione 2022 di SMACT scpa, e non segue le vigenti normative che definiscono contenuto e formato di tale relazione.

Questo documento vuole essere un ausilio esplicativo per i soci e gli stakeholder di SMACT indirizzato in particolare a chiarire l'impatto sul bilancio 2022 del trattamento di talune poste contabili.

Interruzione del supporto ministeriale

Il 30.04.2022 è arrivato a completamento il triennio di attività del primo **programma Centro di Competenza SMACT** supportato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT, in precedenza MiSE) con € 4,3 milioni per i costi di start-up del centro. Il programma è stato completato con successo essendo stato completato il programma di investimenti previsto con l'apertura delle Live Demo e le rendicontazioni accettate e liquidate dal Ministero senza note sostanziali per ciascuno dei tre anni di attività.

Nonostante SMACT si sia attivata per tempo verso il Ministero anche in coordinamento con gli altri Centri di Competenza nazionali, il rifinanziamento del Centro si è concretizzato solo il 16.06.2023 con la registrazione presso la Corte dei Conti di una nuova Convenzione di Sovvenzione nell'ambito del PNRR, M4 C2 Investimento 2.3. La convenzione **destina ulteriori € 2,8m ai costi di avvio del Centro** -rendicontabili a partire dal 10.03.2023, data di firma del Decreto del Ministero- nell'ambito di un nuovo programma a termine nell'ottobre 2025 che include **ulteriori 13,4m€ per finanziare nuovi progetti IRISS delle imprese e -novità di questo programma- servizi di innovazione e formazione alle imprese.**

Nel Bilancio 2022 sono quindi riconosciuti solo € 376.171 di finanziamento ministeriale, lasciando tutte le spese proprie e i costi in-kind intervenuti da maggio a dicembre senza una contropartita positiva tra i ricavi.

La contemporanea difficoltà di cassa del Centro e la riduzione del personale intervenuta nella seconda metà del 2022, ha lasciato SMACT operativamente impossibilitata a perseguire opportunità di business essendo le poche risorse disponibili impegnate a mantenere vive le attività pregresse, tra cui le Live Demo nei territori.

Apporti in in-kind dei soci

Rispetto a quanto dettagliato nel Bilancio merita approfondimento il meccanismo di apporto in-kind dei soci in personale e altre risorse materiali e immateriali.

Tale apporto è connesso al **programma Centro di Competenza** ad alta specializzazione 4.0 (CC) così come disegnato dal MIMIT già nel bando istitutivo del 2018. L'apporto è quindi parte integrante dello schema di finanziamento del Centro e come tale è stato rendicontato al Ministero che ne ha riconosciuto il valore al pari delle spese per cassa attivando il proprio co-finanziamento al 50%.

Alla fondazione SMACT ha potuto contare sulla promessa di € 9,2 milioni in apporti in-kind dei soci, dei quali € 1,4m sono stati apportati nell'esercizio 2022, portando a € 6,8m gli apporti complessivi da inizio progetto e rimanendo € 2,4m ancora da apportare.

Come specificato nel Bilancio, SMACT patrimonializza in 'riserve da conferimento' le promesse di apporto e contabilizza tra i costi gli apporti in kind effettuati dai soci nel periodo, riclassificandoli nelle relative sezioni del bilancio. Pertanto il Bilancio 2022 include conferimenti in kind relativi a:

- **servizi e personale** per € 704.144 classificati tra i servizi, e
- **piattaforme digitali** per € 270.300 classificati tra i costi di godimento di beni di terzi.
- **beni materiali e immateriali** in comodato dai soci contabilizzati per € 492.167 tra gli ammortamenti.

Inoltre, vista la difficoltà di alcuni soci ad apportare quanto promesso nel triennio iniziale di attività del Centro, SMACT ha deciso cautelativamente di procedere a **svalutare le posizioni più difficilmente recuperabili** introducendo nel Bilancio 2022 un **"Fondo svalutazione crediti"** di **€365k**.

La perdita di esercizio è quindi significativamente determinata dalle contabilizzazioni riguardanti gli in-kind, con un effetto peggiorativo aggregato sul Conto Economico per circa € 1,140m.

Ammortamenti e svalutazioni OIC9

Nel corso del primo triennio di attività SMACT ha dedicato quota considerevole del finanziamento ministeriale e l'intero Patrimonio Destinato alla costruzione degli asset fisici dimostrativi nei territori denominati "Live Demo" generando ammortamenti al netto degli in-kind nel 2022 per € 1.624.623.

Tali ammortamenti, pur corretti da punto di vista contabile, sono fattualmente atipici per una società di servizi quale è SMACT: a differenza di quanto accade per realtà commerciali in cui gli investimenti sono indirizzati a generare direttamente capacità produttiva e ricavi, in SMACT le Live Demo hanno una funzione dimostrativa, servono cioè a concretizzare un primo ingaggio delle imprese clienti target rispetto alle opportunità di digitalizzazione, formazione e *technology transfer*, e quindi non generano direttamente ricavi.

Si aggiunga che nella fase di scarsità di risorse sopra descritta, perdurata per la prima metà del 2023, la società non ha avuto gli strumenti per strutturare e proporre servizi al mercato.

Gli ammortamenti si traducono quindi in un **aggravio netto a Conto Economico senza contropartita nella generazione di valore proprio della società**.

Sulla base delle perdite già evidenti per il 2022 e del Piano Industriale che prospetta ulteriori perdite per gli esercizi futuri, l'organo di gestione della società su spinta della società di revisione dei conti ha applicato in via di massima cautela la normativa c.d. OIC9 sulle "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Nonostante la natura "sociale" della missione del Centro e il suo essere costitutivamente in perdita data la contabilizzazione degli apporti in-kind sopra descritta, la natura privatistica della società ha spinto all'applicazione della normativa citata andando ad abbattere già nell'esercizio 2022 il valore delle immobilizzazioni. Tale svalutazione, in favore della massima cautela nonostante come sopra specificato non vi sia per SMACT quel legame diretto tra immobilizzazioni e ricavi tipico delle aziende produttive, si sostanzia nel calcolo della differenza tra ammortamento delle immobilizzazioni e reddito futuro da esse generato (EBITDA) portando ad una **svalutazione degli investimenti fatti per € 1.008.341**.

Si segnala che questa svalutazione che incide negativamente sul bilancio 2022, andrà a ridurre gli ammortamenti e perdite per gli esercizi successive migliorandone i saldi.

Conto Economico

Alla luce di queste considerazioni sul trattamento contabile dei costi non finanziari sopportati dalla società, si riporta nel seguito analisi dell'impatto sul Conto Economico.

A) Valore della produzione	a bilancio	da in-kind	da OIC9	al netto di in-kind e OIC9
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.060.040			
5) altri ricavi e proventi	-			
<i>contributi in conto esercizio</i>	<i>316.327</i>			
<i>altri</i>	<i>295.792</i>			
Totale valore della produzione	1.672.159			1.672.159
B) Costi della produzione	a bilancio	da in-kind	da OIC9	al netto di in-kind e OIC9
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.203			75.203
7) per servizi	1.964.865	704.144		1.260.721
8) per godimento di beni di terzi	640.603	270.300		370.303
9) per il personale	603.796			603.796
10) ammortamenti e OIC9	2.116.790	492.167	1.008.341	616.282
10a) svalutazioni	365.230	365.230		0
14) oneri diversi di gestione	69.032			69.032
Totale costi della produzione	5.835.519	1.139.600		2.995.337
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(4.163.360)			(1.323.178)
C) Proventi e oneri finanziari	a bilancio	da in-kind	da OIC9	al netto di in-kind e OIC9
16) altri proventi finanziari	1			
17) interessi ed altri oneri finanziari	9.069			
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	(9.068)			(9.068)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(4.172.428)			(1.332.246)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(4.172.428)			(1.332.246)

Conclusioni

Pur chiudendosi il bilancio 2022 della società con una perdita molto importante pari ad Euro 3.164.087, dalle analisi sopra riportate si ricava che tale perdita è determinata prevalentemente dalle poste contabili non finanziarie: apporti in kind e loro svalutazioni, svalutazioni dei crediti in-kind e delle immobilizzazioni da applicazione della normativa OIC9.

Immaginando come abbiamo fatto sopra di potere escludere l'impatto di tali contabilizzazioni dalla redazione del conto economico, otterremmo un **risultato della "gestione caratteristica" negativo per Euro 1.332.246, riflettendo un momento di vera difficoltà operativa del Centro ma di magnitudine molto inferiore a quanto desumibile da una prima lettura del Bilancio.**

Per il futuro, sulla base da un lato del ritrovato supporto ministeriale nel programma Competence Center ma anche nel programma European Digital Innovation Hub così come delle prime aggiudicazioni di bandi Horizon Europe anche quale capofila, e dall'altro dell'alleggerimento che le svalutazioni stabilite nel 2022 porteranno sui bilanci futuri, si ritiene che la società possa trovare maggiore successo commerciale nel proporre i propri servizi di *technology transfer* alle imprese e ridurre drasticamente le perdite per puntare credibilmente al pareggio.



Padova, 18 ottobre 2023

c.a. Rettorato delle Università e Centri
di Ricerca consorziati
e p.c. loro Direzioni Generali

Oggetto: Note sullo stato di salute del Centro di Competenza SMACT e prospettive future

Il bilancio 2022 di SMACT è stato approvato e presenta una perdita di circa 4,2 milioni di Euro, certamente molto importante. È quindi per SMACT essenziale che gli stakeholder comprendano da un lato come questa perdita sia determinata prevalentemente da poste contabili non finanziarie e dalla particolare congiuntura in cui il Centro si è trovato, e dall'altro che la prevedibile evoluzione della società è positiva.

Riguardo le poste contabili non finanziarie, segnaliamo che la perdita è determinata prevalentemente da apporti in kind e loro svalutazioni, ammortamenti, svalutazioni delle immobilizzazioni da applicazione della normativa OIC9, come ben spiegato nelle note integrative al Bilancio. Se si esclude l'impatto di tali contabilizzazioni dalla redazione del conto economico, si ottiene un risultato della "gestione caratteristica" identificata come l'EBITDA (ante in-kind) negativo per Euro 834.215, che pur non essendo trascurabile, è tuttavia molto inferiore a quanto desumibile da una lettura superficiale del Bilancio e certamente riassorbibile nel breve-medio termine come previsto nel Piano Industriale.

Inoltre, si deve notare che non esiste la necessità di una ricapitalizzazione in quanto il patrimonio netto della società è di Euro 4.260.075 in virtù soprattutto del trattamento contabile degli in-kind che se da un lato vanno a costo dall'altro vengono registrati nelle riserve da apporto dei soci.

Riguardo la congiuntura in cui si è trovata ad operare la società si deve considerare che il primo triennio di finanziamento del Centro di Competenza supportato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT, in precedenza MiSE) si è concluso nell'aprile 2022 e che, nonostante le ripetute rassicurazioni del Ministero su un rapido rifinanziamento, questo si è concretizzato solo a giugno 2023. Nel Bilancio 2022 sono quindi riconosciuti solo € 376.171 di finanziamento ministeriale, lasciando tutte le spese proprie e i costi in-kind intervenuti da maggio a dicembre senza una contropartita positiva tra i ricavi. Questo forte ritardo avrà un effetto anche sul prossimo bilancio 2023.

La contemporanea difficoltà di cassa del Centro e la riduzione del personale intervenuta nella seconda metà del 2022, ha lasciato SMACT operativamente impossibilitata a perseguire opportunità di business essendo le poche risorse disponibili impegnate a mantenere vive le attività pregresse, tra cui le Live Demo nei territori.

Venendo alle prospettive di breve e medio termine si vede come il 2023, che è ormai vicino al suo termine, è un anno di transizione, che si suddivide in una prima metà di perdurante difficoltà operativa e una seconda metà di avvio del giro di affari facilitato dal nuovo finanziamento ministeriale che include il finanziamento diretto dei servizi di innovazione e formazione alle imprese. Sono diversi i fronti sui quali si stanno già registrando importanti sviluppi: una forte crescita delle adesioni allo SMACT Innovation Ecosystem, nuovi progetti finanziati, l'aumento dell'attività commerciale trainata dai fondi per servizi agevolati.

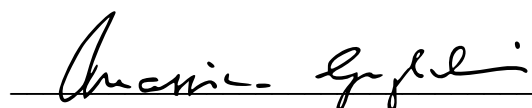
Il 2024 sarà quindi l'anno in cui inizieranno a svilupparsi pienamente i ricavi determinati dalle azioni rese possibili dal nuovo finanziamento ministeriale, portando l'azienda ad una "gestione caratteristica" più che positiva. Il rimodulato Piano Industriale, approvato dal CdS lo scorso 9 ottobre, riflette questa realtà in sviluppo ed è di conseguenza ambizioso per le prospettive di crescita dei ricavi, presentando una discontinuità importante. Nonostante questi aspetti più che positivi si deve segnalare come il risultato economico dell'azienda rimarrà negativo o al meglio in pareggio a causa del perdurare nel tempo delle poste non finanziarie di cui sopra.

Anche per il futuro giova segnalare come le ulteriori perdite previste non comportino rischi di ricapitalizzazione in quanto il patrimonio netto rimarrà ampiamente sopra Euro 2 milioni.

Sul fronte operativo il Consiglio di Gestione si sta impegnando per completamento dello staff necessario per la gestione delle diverse attività, nonché per garantire un assetto amministrativo-contabile efficiente.

Sperando che questa nota possa darVi gli elementi essenziali per valutare la situazione della società, rimaniamo a disposizione per approfondimenti e in particolare per formulare le risposte necessarie a rispondere agli obblighi di legge in termine di gestione delle partecipate. Essendo questo un tema particolarmente complesso, suggeriamo un incontro con i delegati delle Vostre direzioni amministrative.

In fede,



Prof. Massimo Guglielmi

Presidente del Consiglio di Gestione

NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER S.C.A.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	PALERMO, PIAZZA MARINA, 61
Codice Fiscale	07058500823
Numero Rea	PALERMO 434250
P.I.	07058500823
Capitale Sociale Euro	99.500 i.v.
Forma giuridica	Società a Responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	721100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2022

Stato patrimoniale	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	52.160
Totale immobilizzazioni (B)	52.160
C) Attivo circolante	
II - Crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	32.051.523
imposte anticipate	2.400
Totale crediti	32.053.923
IV - Disponibilità liquide	
Totale attivo circolante (C)	32.089.645
Totale attivo	32.141.805
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	99.500
VI - Altre riserve	1
Totale patrimonio netto	99.501
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	32.032.304
Totale debiti	32.032.304
E) Ratei e risconti	
Totale passivo	32.141.805

Conto economico

31-12-2022

Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.889
Totale valore della produzione	35.889
B) Costi della produzione	
7) per servizi	20.423
10) ammortamenti e svalutazioni	
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	13.040
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.040
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.040
14) oneri diversi di gestione	1.150
Totale costi della produzione	34.613
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.276
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.276
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	3.676
imposte differite e anticipate	(2.400)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.276

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è il primo bilancio della National Biodiversity Future Centre S.c. a r.l, società consortile avente scopo mutualistico e non lucrativo, con necessario risultato di pareggio.

Il bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono le condizioni previste dall'art. 2435 bis C.C. ovvero non ha superato due dei limiti di seguito elencati, nello specifico il n° 2 e n° 3:

1. totale dell'attivo dello stato patrimoniale : 4.400.000 euro;
2. ricavi delle vendite e delle prestazioni : 8.800.000 euro;
3. dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità;

conseguentemente non viene allegata la relazione sulla gestione poiché le informazioni richieste dall'art. 2428 n° 3-4 C.C. sono fornite all'interno di questo documento.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dall'art. 2424 C. C.) dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui all'articolo 2425 C.C.) e dalla presente nota integrativa.

Si evidenzia che:

la voce B.I (immobilizzazioni immateriali) dell'attivo patrimoniale è esposta al netto degli ammortamenti;

la voce D (ratei e risconti) non è compresa nella voce C.II (crediti dell'attivo circolante);

la voce E) del passivo (ratei e risconti) non è inclusa nella voce D (debiti);

le voci sono espresse in unità di euro.

La nota integrativa fornisce l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio; le informazioni sono esposte secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico; viene fornita l'informativa richiesta dall'art. 2427 n° 1 riferita ai criteri di valutazione adottati dalla società consortile.

Informazioni di carattere generale

La società è stata costituita il 14 giugno 2022 con lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Centro Nazionale per la Biodiversità (CN) nell'ambito dell'avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) emanato sulla base del D.D. n. 3138 del 16 dicembre 2021, parzialmente modificato con il D.D. n. 3175 del 18 dicembre 2021.

A tale scopo NBFC si identifica come il soggetto responsabile (HUB) dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del Centro Nazionale in collaborazione con Università pubbliche o Enti Pubblici di Ricerca (Spoke), nel concreto i soggetti esecutori.

NBFC è la struttura che svolge le attività di gestione e di coordinamento del CN ricevendo le tranche di agevolazioni concesse dal MUR da destinare alla realizzazione del programma di ricerca sulla base delle rendicontazioni delle attività svolte dai soggetti esecutori, gli Spoke e loro affiliati.

NBFC è il soggetto che integra le competenze delle strutture di ricerca nazionali ed estere per organizzare una filiera di ricerca fondamentale, ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico con un approccio multidisciplinare, per una stabile e strutturata interazione tra grandi imprese, PMI, Università, organismi di ricerca e strutture di trasferimento tecnologico, per una rapida valorizzazione dei risultati ed una loro trasformazione in innovazioni di prodotto e di processo e, quindi, in nuovi investimenti produttivi, con benefici effetti per l'occupazione e la crescita economica.

NBFC fornisce il supporto agli Spoke e loro Affiliati per le attività ad elevato contenuto di innovazione, quali la brevettazione, la realizzazione di studi, analisi ed osservazioni di comune interesse per consentire lo sviluppo di progetti in coerenza con le Key Enabling Technologies per la biodiversità e la sostenibilità ambientale, rappresenta l'interfaccia tra mondo della ricerca e mondo produttivo e l'acceleratore del processo di matching tra competenze e fabbisogni di innovazione e sviluppo di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese di territorio.

NBFC è la struttura di coordinamento di attività di alta formazione e di formazione professionale qualificata in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni delle imprese e di sostenere la nascita e lo sviluppo di un tessuto produttivo ad alta intensità di conoscenza.

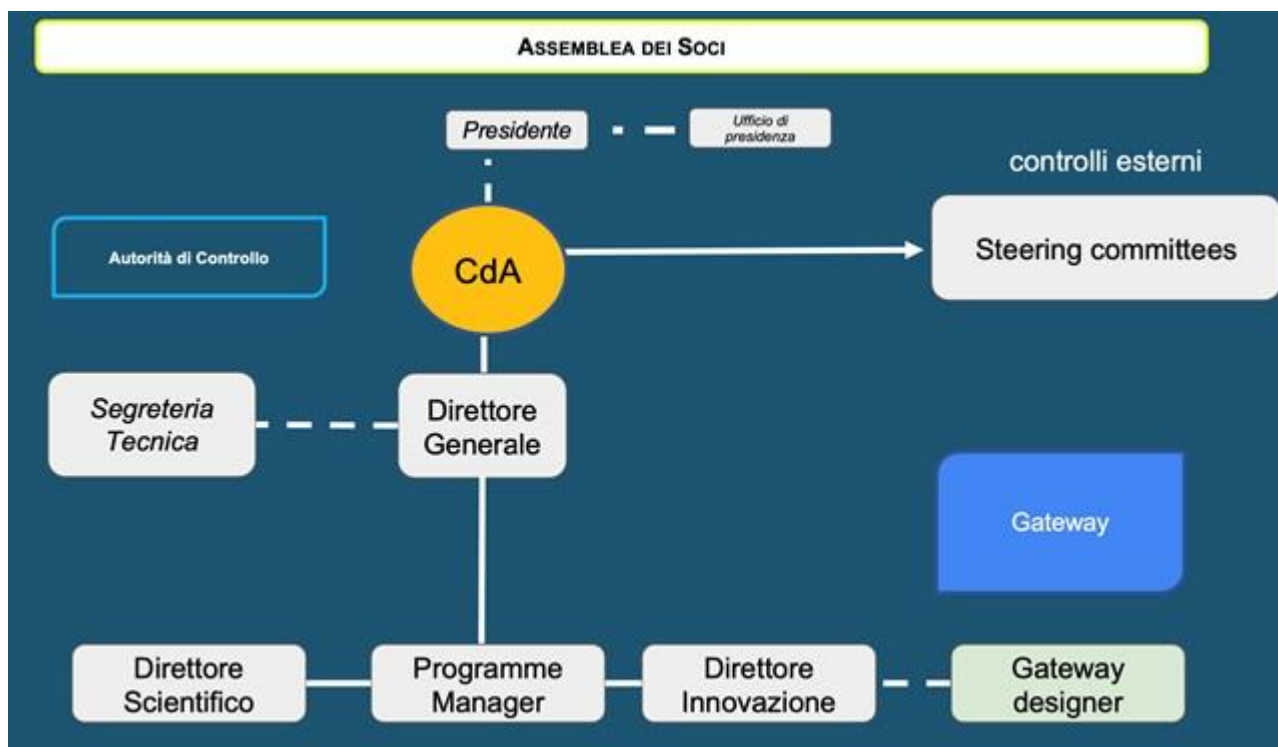
Società a controllo pubblico

La Società rientra tra le Società a controllo pubblico e pertanto è soggetta alla disciplina di cui al D. lgs. 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Assetto organizzativo

Alla data del presente bilancio la Società non ha ancora completato il proprio assetto organizzativo, essendo ancora in corso le attività di ricerca e di approntamento di una sede operativa, che è opportuno stabilire in Roma e di selezione e reclutamento del personale necessario per la gestione tecnici/amministrativa della Società. Per tale motivo non si è ritenuto necessario redigere per l'esercizio 2022 una relazione sulla governance societaria (art. 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175).

A completamento dell'assetto organizzativo la Società avrà il seguente organigramma:



Direttore Generale	Elabora il piano industriale e finanziario, responsabile della gestione e coordinamento del progetto. Si avvale di una segreteria tecnica e coordina le attività del Direttore Scientifico, del Programme Manager e del Direttore Innovazione
Direttore Scientifico	Supporta il Direttore Generale. Coordina e monitora costantemente le attività scientifiche degli spoke garantendo la traslationalità delle attività. E' responsabile degli output scientifici e della relativa rendicontazione. Supporta il Direttore Innovazione nella creazione del Biodiversity Science Gateway
Programme Manager	Supporta il Direttore Generale. Definisce il piano strategico di monitoraggio e supporto amministrativo-gestionale agli spoke di progetto. Intrattiene costanti interazioni con il ministero per l'avanzamento dei programmi di rendicontazione
Direttore Innovazione	Supporta il Direttore Generale. Definisce il piano strategico dell'innovazione. E' responsabile delle attività di valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso l'utilizzo di appositi strumenti. E' responsabile del Biodiversity Science Gateway
Gateway Designer	Supporta il Direttore Innovazione. Definisce il master plan del Gateway, assicura una costante attività di comunicazione e brokeraggio con costante dialogo e ingaggio dei ricercatori coinvolti nelle attività di NBFC.
Segreteria Tecnica	Supporta le attività segretariali del Direttore Generale, del Direttore Scientifico, del Programme Manager, del Direttore Innovazione e del Gateway Designer. E', inoltre, composta da 4 o più persone junior laureate nell'ambito delle scienze statistiche/attuariali, della comunicazione, dell'innovazione e nel procurement. Fa da interfaccia per l'hub con tutti i responsabili amministrativi degli spoke.

Aspetti applicativi dei meccanismi di controllo delle rendicontazioni e della maturazione dei relativi crediti e debiti connessi ai trasferimenti delle risorse PNRR.

Ad oggi non sono state ancora definite delle regole omogenee, con i restanti centri nazionali per la ricerca di filiera (restanti quattro aree individuate come strategiche quali: Simulazioni calcolo ed analisi dei dati; Agritech; Sviluppo di terapia genica e farmaci RNA; Mobilità sostenibile), di contabilizzazione dei crediti e dei debiti correlati alla gestione delle risorse che la Società riceve e che trasferisce ai Soggetti che svolgono la ricerca e che quindi sostengono le spese, né sono state definite le modalità relative ai necessari controlli, con particolare riferimento alle esigenze di rappresentazione contabile connesse al progetto stesso, nonché, alla contabilizzazione, monitoraggio e rendicontazione delle risorse del PNRR in utilizzo ai sensi delle norme vigenti in materia di gestione dei fondi medesimi (PNRR).

Nelle more di tale definizione, nel presente bilancio i crediti ed i debiti relativi alle attività di ricerca sono stati indicati al valore nominale corrispondente alla lista dei costi che i diversi Soggetti hanno comunicato alla Società; tali valori pertanto non sono da assumere come riconoscimento di debito definitivo verso tali Soggetti non essendo ancora stati effettuati l'audit e i controlli di verifica.

Principi di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è redatto in ossequio ai principi di redazione indicati dal secondo comma dell'articolo 2423 del codice civile, ovvero è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto delle indicazioni dell'OIC 11 in tema di finalità e di postulati da seguire, in particolare:

- la prudenza, ovvero gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, secondo il principio di competenza mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la completezza, comprensibilità e chiarezza dell'informativa per i destinatari;
- la significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio; la
- conformità del procedimento di formazione del bilancio ai principi contabili;
- l'assunzione del costo come criterio base delle valutazioni di bilancio dell'impresa infunzionamento.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nella redazione del presente bilancio non si sono manifestati eventi eccezionali che abbiano imposto deroghe all'applicazione delle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Si tratta del primo esercizio di attività e non si segnalano quindi modifiche.

Correzione di errori rilevanti

Non si segnalano errori rilevanti evidenziando che è il primo esercizio di attività.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Lo stato patrimoniale e il conto economico non presentano i dati di comparazione con l'esercizio precedente essendo il primo esercizio di attività.

Criteria di valutazione applicati

Il criterio base utilizzato per la valutazione degli elementi iscritti nell'attivo di bilancio è quello del costo di acquisto, rettificato in diminuzione laddove previsto da norme di legge.

In particolare:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte all'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

L'ammortamento è stato operato secondo il seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni che tiene conto della durata della realizzazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR):

- i costi d'impianto e d'ampliamento sono ammortizzati in cinque esercizi;
- i costi per il brand e il manuale di utilizzo sono ammortizzati in cinque esercizi;

Crediti

I crediti sono iscritti in base al loro valore presumibile di realizzazione; la società, redigendo il bilancio in forma abbreviata, è esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il relativo debito è esposto al lordo degli acconti versati e delle ritenute subite; la rilevazione delle imposte differite passive è omessa se il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale; la società, redigendo il bilancio in forma abbreviata, è esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Ratei risconti

La rilevazione dei ratei e risconti si rende necessaria per il rispetto del principio di competenza.

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Possono essere iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altre informazioni

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di chiusura del bilancio).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Incrementi immobilizzazioni immateriali

Spese di costituzione: 40.200

Brand d'impresa: 25.000

Ammortamenti

Modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati (Art. 2426, co. 1, n. 2)

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione é limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione; non si segnalano modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati; si tratta del primo esercizio di attività.

Metodo e coefficienti d'ammortamento utilizzati nel determinare la quota dell'esercizio per le varie categorie o classi di immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e d'ampliamento : 20%

Brand d'impresa: 20%

	Immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	65.200	65.200
Ammortamento dell'esercizio	13.040	13.040
Totale variazioni	52.160	52.160
Valore di fine esercizio		
Costo	65.200	65.200
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.040	13.040
Valore di bilancio	52.160	52.160

Immobilizzazioni immateriali

Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato (art. 2427, co. 1, n. 1)

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte all'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 comma 3-bis C.C.)

Non si è ritenuto necessario effettuare l'impairment test sulle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

Criterio adottato per effettuare l'eventuale rivalutazione, la legge che l'ha determinata, l'importo della rivalutazione al lordo ed al netto degli ammortamenti e l'effetto sul patrimonio netto

La Società non si è avvalsa di alcuna legge di rivalutazione delle immobilizzazioni.

Metodo di contabilizzazione dei contributi ricevuti

La Società non ha ricevuto alcun contributo per l'acquisto di beni.

Restrizioni o vincoli riferibili ai contributi pubblici ricevuti a fronte di immobilizzazioni immateriali

Non si segnalano contributi pubblici.

Immobilizzazioni immateriali ottenute a titolo gratuito

Non si segnalano immobilizzazioni immateriali ottenute a titolo gratuito.

Attivo circolante**Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Criterio applicato nella valutazione dei crediti

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo che coincide col loro valore nominale.

Composizione della voce "CII5-quater) – Crediti verso altri" imputata a bilancio, con specifica indicazione della natura dei creditori

Credito v/MUR - fondi PNRR: euro 32.002.667 si tratta del 10% del finanziamento di euro 320.026.666 concesso al Centro Nazionale per la Biodiversità; tale tranche verrà accreditata sul conto corrente bancario di NBFC il primo febbraio 2023.

Credito per deposito quote presso CNR: euro 2.000.

Crediti dati in garanzia di propri debiti o impegni

Non vi sono crediti dati in garanzia per debiti o impegni assunti dalla Società.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	35.889	35.889	35.889
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.967	10.967	10.967
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.400	2.400	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	32.004.667	32.004.667	32.004.667
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	32.053.923	32.053.923	32.051.523

Crediti verso clienti: i crediti per euro 35.889 sono relativi alla quota delle competenze da riallocare sui Soci per la copertura degli oneri di funzionamento del 2022 della Società, tale allocazione è stata effettuata in relazione alla natura della Società ed in applicazione di quanto previsto dall'art. 7 dello statuto. La ripartizione delle spese è stata operata in proporzione alle quote di partecipazione dei Soci al capitale sociale ed è così suddivisa:

Socio	Credito
Consiglio Nazionale delle Ricerche	11.542,2
Università degli Studi di Palermo	5.410,4
Fondazione RI.MED	3.606,9
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.)	2.885,5

Università degli Studi di Padova	1.803,4
Università degli Studi di Siena	1.803,4
Università degli Studi di Milano-Bicocca	1.803,4
ABOCA S.p.A. Società agricola	901,7
Cineca Consorzio Interuniversitario	901,7
ENI S.p.A.	901,7
Novamont S.p.A.	901,7
Università degli Studi del Molise	180,3
Università degli Studi di Napoli Federico II	180,3
Università degli Studi di Roma La Sapienza	180,3
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	180,3
Università degli Studi di Roma Tre	180,3
Politecnico di Milano	180,3
Università degli Studi di Udine	180,3
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	180,3
Università degli Studi di Verona	180,3
Università degli Studi di Pavia	180,3
Università degli Studi della Tuscia	180,3
Università degli Studi del Salento	180,3
Università degli Studi di Salerno	180,3
Università degli Studi di Torino	180,3
Università degli Studi di Genova	180,3
Università degli Studi di Sassari	180,3
Stazione Zoologica Anton Dohrn	180,3
OGS (Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale)	180,3
Università degli Studi di Firenze	180,3
Totale	35.889,0

Crediti tributari: l'importo di euro 10.967 è interamente formato dal credito Iva formatosi col pagamento delle fatture dei fornitori.

Credito per imposte anticipate: l'importo di euro 2.400 è costituito dall'Ires anticipata sulla variazione temporanea tassata riferita all'emolumento del consiglio di amministrazione ancora da pagare a fine esercizio.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire tutti i crediti della società per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	35.889	35.889
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.967	10.967
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.400	2.400
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	32.004.667	32.004.667
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	32.053.923	32.053.923

Scadenza crediti superiore ai cinque anni

Non sussistono crediti aventi scadenza superiore ai cinque anni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la società non ha posto in essere compravendite di titoli con obbligo di retrocessione a termine con alcun istituto di credito.

Disponibilità liquide

Il saldo di banca è costituito da un unico conto corrente aperto presso il Banco BPM - filiale di Lodi.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	35.722	35.722
Totale disponibilità liquide	35.722	35.722

Conti cassa o C/C bancari attivi all'estero che non possono essere trasferiti o utilizzati a causa di restrizioni del paese estero (restrizioni valutarie o altre cause)

La Società non detiene conti cassa o di conto corrente bancario in alcun Paese estero.

Oneri finanziari capitalizzati

Non si rilevano oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

NBFC è stata costituita il 14 giugno 2022 con un capitale sociale di euro 99.500 interamente sottoscritto e versato.

	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
	Incrementi	
Capitale	99.500	99.500
Altre riserve		
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	1	1
Totale patrimonio netto	99.501	99.501

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenze di arrotondamento	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto si forniscono in maniera schematica le informazioni richieste dal comma 7-bis dell' art. 2427 del codice civile in merito alla possibilità di utilizzazione, distribuibilità e utilizzazioni nei precedenti esercizi delle poste di patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	99.500	Capitale	B	0	0
Altre riserve					
Varie altre riserve	1			0	0
Totale altre riserve	1			0	0
Totale	99.501			0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenze di arrotondamento	1
Totale	1

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	25.000	25.000	25.000
Debiti tributari	4.587	4.587	4.587
Altri debiti	32.002.717	32.002.717	32.002.717
Totale debiti	32.032.304	32.032.304	32.032.304

Criterio applicato nella valutazione dei debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale

Debiti tributari:

trattasi del debito Ires e Irap dell'esercizio e ritenute su redditi di lavoro autonomo.

Composizione della voce D14) Altri debiti

Aboca SpA società agricola	6.994
Alma mater Studiorum Università di Bologna	322.332
CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	2.154.401
Consiglio per la ricerca in agricoltura	58.214
Consorzio interuniversitario Cineca	33.981
CORILA - Consorzio per il coordinamento	11.211
Dompé farmaceutici SpA con socio unico	36.990
Ente regionale per i servizi all'agricoltura	29.277
Fondazione centro euro - Mediterraneo	43.012
Fondazione CIMA	389.434
Fondazione Edmund Mach	26.972
Fondazione Ist. italiano di tecnologia	21.712
FS sistemi urbani Srl	12.600
Humanitas University	24.630
Innomed Srl	11.570
Istituto nazionale di oceanografia	147.048
Politecnico di Milano	84.465
Scuola superiore studi universitari Sant'Anna	148.512
Università studi del Molise	215.729
Università studi di Roma La Sapienza	739.210
Università studi di Napoli Federico II	364.671
Università studi di Padova	928.682
Università studi Alma mater studiorum- Unibo	322.332
Università studi di Roma tre	225.732
Università studi di Palermo	689.385
Università studi di Udine	89.395
Università studi di Modena e Reggio Emilia	145.718
Università studi di Verona	238.348
Università studi di Pavia	184.025
Università studi delle Toscana	381.652
Università studi del Salento	489.639
Università studi di Salerno	223.355
Università studi di Torino	268.393
Università studi di Siena	273.825
Università studi di Genova	206.045
Università studi di Milano Bicocca	484.711
Università studi di Sassari	210.967
Università studi di Firenze	271.252
Università campus biomedico di Roma	51.663
Università cattolica sacro cuore	28.134
Università politecnica delle Marche	248.291
TOTALE	10.553.118

Al totale rendicontato deve aggiungersi l'importo di euro 21.449.549 che rappresenta il debito verso gli spoke e loro affiliati da cui ricevere ancora rendicontazione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In ossequio ai principi di chiarezza e trasparenza si è provveduto a ripartire tutti i debiti contratti dalla società per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	25.000	25.000
Debiti tributari	4.587	4.587
Altri debiti	32.002.717	32.002.717
Debiti	32.032.304	32.032.304

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si precisa che non sussistono debiti aventi scadenza superiore a cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	32.032.304	32.032.304

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la società non ha posto in essere una compravendita di titoli con obbligo di retrocessione a termine con alcun istituto di credito.

Ratei e risconti passivi

Viene rappresentata la competenza dell'emolumento del consiglio di amministrazione.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	10.000	10.000
Totale ratei e risconti passivi	10.000	10.000

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi indicati pari ad euro 35.889 rappresentano la quota delle competenze da riallocare sui Soci per la copertura degli oneri di funzionamento 2022 della Società, nel rispetto del principio della mutualità.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Riaddebito oneri di gestione	35.889
Totale	35.889

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	35.889
Totale	35.889

Costi della produzione

I "costi della produzione", al pari dei ricavi, sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Tutti i costi sono correlati ai ricavi di cui alla sezione A) del conto economico.

Dettaglio dei costi della produzione

Voce	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) Per servizi		20.423	20.423
8) Per godimento di beni di terzi			
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
b) Oneri sociali			
c) Trattamento di fine rapporto			
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		13.040	13.040
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			

12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		1.150	1.150
Totale dei costi della produzione		34.613	34.613

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti sulla base dei redditi imponibili dell'esercizio e tenendo conto dell'anticipazione delle imposte pagate nell'esercizio a causa del rinvio, ai soli fini fiscali di costi deducibili nell'esercizio di pagamento degli emolumenti confluite nell'attivo circolante all'apposita voce "5-ter) Crediti imposte anticipate"

Imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza di futuri esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono espone nel "Dettaglio attività per imposte anticipate su differenze temporanee imponibili"

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee imponibili	10.000
Differenze temporanee nette	10.000
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(2.400)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.400)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Compensi agli amministratori non corrisposti	10.000	10.000	24,00%	2.400

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente
	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%

Dettaglio imposte correnti, differite e anticipate contabilizzate in bilancio

	Esercizio precedente		Esercizio corrente
20) Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate			1.276
Imposte correnti			3.676
- Di cui per IRES		3.267	
- Di cui per IRAP		409	
Imposte differite e anticipate			-2.400
Di cui per IRES			-2.400
- Accantonamento imposte anticipate IRES		2.400	

Prospetto di riconciliazione tra onere di bilancio e onere teorico IRES

Descrizione	Importo
Differenze temporanee imponibili:	
Accantonate nell'esercizio	13.611
Totale differenze temporanee imponibili (B)	13.611
Differenze temporanee deducibili:	
Totale imponibile (A + B - C)	13.611
Totale imponibile fiscale	13.611
Totale imposte correnti sul reddito imponibile	3.267

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva IRES

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria IRES %	24	
Aliquota effettiva IRES %	24	

Prospetto di riconciliazione tra onere di bilancio e onere teorico IRAP

Descrizione	Importo
Saldo valori contabili IRAP	1.276
Aliquota ordinaria IRAP %	3,90
Onere fiscale teorico IRAP	50
Differenze permanenti in aumento IRAP	10.000
Saldo valori contabili IRAP rettificato per differenze permanenti (A)	11.276
Imposta IRAP di competenza dell'esercizio	440
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi:	
Accantonate nell'esercizio	3.611
Totale differenze temporanee imponibili (B)	3.611
Differenze temporanee deducibili	
Totale imponibile (A + B + C)	14.887
Altre deduzioni rilevanti IRAP	4.405
Totale imponibile fiscale	10.482
Totale imposte correnti sul reddito imponibile	409

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	10.000

NBFC nel 2022 non ha l'organo di controllo e di revisione

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto ed ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società (art. 2427, comma 1, numero 22-bis)

Non si rilevano parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi ed i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società (Articolo 2427, comma 1, numero 22-ter)

La Società non ha effettuato operazioni "fuori bilancio" da intendersi come operazioni, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, che possono esporre la società a rischi e benefici, la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società stessa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427, comma 1, numero 22 quater)

In data 1 febbraio 2023 è avvenuto l'incasso dell'acconto del 10% - pari ad euro 32.002.667 - del finanziamento complessivo del progetto.

Azioni proprie e di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 bis, comma 7 del Codice Civile, si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono verificate le ipotesi di cui ai n. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile relativamente alle azioni proprie e alle azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile sono fornite per consentire l'esonero della redazione della relazione sulla gestione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio così come è stato redatto evidenziando come esso non evidenzia né utile né perdita.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

dott. Luigi Fiorentino
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Andrea Traverso ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società